

Comune di Simaxis

Provincia di Oristano



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVO AL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA

Il sindaco

Dott. Francesco Cossu

Il responsabile dell'area tecnica

Geom. Giorgio Pianu

Il tecnico

Dott. Ing. Francesco Sedda

ANNO 2010

INDICE

1	PARTE GENERALE.....	7
1.1	Dati di base relativi al territorio comunale.....	8
1.1.1	Inquadramento generale.....	8
1.1.2	Cartografia di base.....	12
1.1.3	Strumenti di pianificazione.....	12
2	SISTEMA DI ALLERTAMENTO.....	14
2.1	Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio.....	15
2.2	Rischio di incendio di interfaccia.....	15
2.2.1	Scenari di rischio di riferimento.....	16
2.2.2	Valutazione della pericolosità.....	16
2.2.3	Analisi della vulnerabilità.....	18
2.2.4	Valutazione del rischio.....	19
2.2.5	Livelli i allerta.....	20
3	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA.....	21
3.1	Premessa.....	22
3.2	Funzionalità del sistema di allertamento locale.....	22
3.2.1	Collegamenti telefonici per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento.....	22
3.2.2	Collegamenti telefonici per la comunicazione reciproca di situazioni di criticità.....	23
3.3	Coordinamento operativo locale.....	24
3.3.1	Attivazione del Presidio Operativo Comunale.....	25
3.3.2	Attivazione del Centro Operativo Comunale.....	26
3.4	Attivazione del Presidio Territoriale.....	36
3.5	Funzionalità delle telecomunicazioni.....	36
3.6	Ripristino della viabilità e dei trasporti – controllo del traffico.....	37
3.7	Misure di salvaguardia della popolazione.....	38
3.7.1	Informazione alla popolazione.....	39
3.7.2	Sistemi di allarme per la popolazione.....	39
3.7.3	Censimento della popolazione.....	39
3.7.4	Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.....	40
3.7.5	Assistenza alla popolazione.....	48
3.8	Ripristino dei servizi essenziali.....	48
3.9	Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio.....	49
3.10	Codici.....	57
3.10.1	Tipologie degli esposti.....	57
3.10.2	Materiali.....	59
3.10.3	Mezzi.....	61
3.10.4	Volontariato- Ambito attività.....	63
3.10.5	Servizi essenziali.....	64
4	MODELLO DI INTERVENTO.....	65
4.1	Premessa.....	66
4.2	Il sistema di comando e controllo.....	66
4.3	Le fasi operative.....	67
4.3.1	Fase di preallerta.....	67
4.3.2	Fase di attenzione.....	67
4.3.3	Fase di Pre-allarme.....	67

4.3.4	Fase di allarme	67
4.4	Procedura operativa.....	68
5	RUBRICA TELEFONICA.....	96

PREMESSA

Il fenomeno degli incendi boschivi, soprattutto estivi, rappresenta una vera e propria piaga nazionale. La metà circa dei roghi in Italia riguarda, tuttavia, solo alcune regioni dell'Italia meridionale tra cui maggiormente la Sardegna, la Sicilia e la Calabria. Ogni anno, a causa degli incendi, vanno in fumo migliaia di ettari di boschi e altre aree di rilevanza naturalistica che costituiscono, spesso, habitat naturali ideali per numerose specie animali. Il danno sociale ed economico è pertanto evidente e il Legislatore ne ha tenuto conto con una serie di leggi mirate a ridurre e meglio fronteggiare il pericolo degli incendi boschivi.

Già la Legge 353 del 21 novembre 2000, *Legge quadro in materia di incendi boschivi*, riconosceva nel patrimonio boschivo un bene insostituibile della qualità della vita, che pertanto va conservato e difeso. La stessa Legge disponeva che, per il perseguimento delle suddette finalità, gli enti competenti devono svolgere, in modo coordinato, attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In questo senso le Regioni sono state chiamate a predisporre e approvare il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base di linee guida e di direttive emanate dal Consiglio dei Ministri, che si avvale a questo scopo della Agenzia di Protezione Civile.

I Comuni, così come le Province e le Comunità montane, sono chiamati ad attuare le attività di cui sopra secondo le attribuzioni stabilite dalla Regione. In particolare devono provvedere, entro novanta giorni dalla data di approvazione del Piano regionale, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio.

Storicamente l'Italia, soprattutto nell'area meridionale, a causa anche del clima tipicamente mediterraneo con estati calde e asciutte, ha subito sistematicamente i danni provocati dagli incendi boschivi. Questo fenomeno, che negli ultimi anni pareva stesse progressivamente attenuandosi, ha creato una vera e propria emergenza nella estate del 2007, spingendo il Presidente del Consiglio dei Ministri ad emanare un provvedimento urgente di protezione civile diretto a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia dopo la dichiarazione dello stato di emergenza (O.P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007).

Nell'ottobre seguì un altro provvedimento di carattere straordinario e urgente (O.P.C.M. n. 3624 del 22 ottobre 2007) con riferimento agli altri territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale interessati dalla situazione di criticità nell'estate 2007 e non comprese nell'ambito di applicazione della precedente Ordinanza.

L'elemento di novità, rispetto ai consueti eventi calamitosi dovuti ad incendi boschivi, emerso negli incendi di questi ultimi anni, è l'interessamento sempre più frequente delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e privato dei centri abitati, con conseguente grave pericolo per la pubblica incolumità. Si parla in questo caso di incendi di interfaccia per i quali è necessario predisporre un apposito sistema di pianificazione e programmazione degli interventi da attuare per fronteggiare l'emergenza.

Preme evidenziare, inoltre, che il Sindaco secondo l'art. 15 della Legge 225/92, è "l'autorità comunale di Protezione civile". Lo stesso, al verificarsi delle emergenze, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

Per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio, infatti, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad esempio dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

L'Ordinanza stabilisce a questo proposito che i presidenti delle regioni o i loro delegati, sulla base delle indicazioni fornite dal Commissario delegato, ossia il Capo Dipartimento della protezione civile, provvedano alla perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché all'organizzazione dei modelli di intervento, in collaborazione con le province e le prefetture interessate, con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato o regionale nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle associazioni di volontariato ai diversi livelli territoriali e degli assessorati competenti.

Spetta invece ai sindaci dei comuni, quali responsabili della sicurezza e igiene pubblica, il compito di predisporre, sulla base delle risultanze della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi di incendio di interfaccia effettuate dalle regioni, i Piani di Protezione civile. Tali Piani devono tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Tuttavia, questo non risulta un elemento di novità assoluta in quanto già il decreto legislativo 112 del 1998 (Bassanini), all'art. 108, stabiliva che i comuni devono predisporre i Piani comunali e/o intercomunali di emergenza e dotarsi di una struttura di protezione civile stabile e permanente.

A seguito dell'Ordinanza 3624 del 2007 è stato emanato, da parte del Capo Dipartimento della protezione civile in qualità di Commissario delegato, un decreto commissariale che fornisce istruzioni circa il censimento del catasto delle aree percorse dal fuoco, nonché le indicazioni per l'organizzazione delle attività necessarie alla realizzazione dei Piani comunali di emergenza. In riferimento a questi ultimi il decreto stabilisce che, in attesa che siano elaborati o aggiornati gli indirizzi/linee guida regionali, si utilizzi il "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" predisposto dai tecnici del Dipartimento della protezione civile.

Il Manuale operativo fornisce indicazioni utili affinché i comuni possano definire gli scenari di rischio con particolare riferimento agli incendi di interfaccia. In questo caso specifico, in mancanza di linee di guida regionali, il Piano di emergenza, riferito interamente al rischio di incendio di interfaccia, è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dal suddetto Manuale operativo.

Il 5 giugno 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri emanava una nuova ordinanza (n.3680) contenente disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione in atto nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale. Con tale ordinanza si è demandato alle Regioni e alle Prefetture il compito di verificare che tutti i comuni abbiano predisposto i piani di emergenza.

Si ricorda, inoltre, che la Legge n. 267 del 1998 ha reso obbligatorio il Piano di emergenza comunale nei comuni che presentano aree ad alto rischio idrogeologico e idraulico. In questo caso specifico è stata trascurata interamente la parte che riguarda tale rischio.

In generale occorre evidenziare che gli interventi mirati alla salvaguardia della vita umana e dei beni competono ordinariamente ai Vigili del Fuoco. Essi concorrono, in base alle priorità contingenti, alle attività di spegnimento da compiere nelle zone boscate. La presente pianificazione, invece, tratta esclusivamente delle azioni da porre in essere qualora un incendio che nasce in ambito boschivo si propaghi all'interno delle zone di interfaccia del centro abitato creando, in questo modo, un concreto pericolo per l'incolumità della popolazione.

Il Piano di Protezione civile è suddiviso in quattro Sezioni: parte generale, sistema di allertamento, pianificazione e strategia operativa, modello di intervento.

Nel complesso si è cercato di produrre un documento caratterizzato da chiarezza e semplicità espositiva e comunque facilmente comprensibile a tutti i soggetti che saranno direttamente coinvolti nella gestione della emergenza. A tal fine sono riportati diversi schemi che esemplificano le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle fasi di emergenza e le azioni che egli deve mettere in campo in funzione del proprio ruolo. Pertanto il Piano in oggetto vuole essere sia una guida completa sulle procedure e responsabilità, da

consultare in tempo di pace, che un riferimento chiaro e preciso da consultare nel momento dell'emergenza.

1 PARTE GENERALE

1.1 Dati di base relativi al territorio comunale

In questa sezione viene raccolto l'insieme dei dati necessari per definire l'inquadramento territoriale generale del territorio comunale, che costituirà la base della pianificazione in oggetto. Tale sezione è stata suddivisa in tre sotto-sezioni: inquadramento generale, cartografia di base e strumenti di pianificazione.

1.1.1 Inquadramento generale

COMUNE	Simaxis
PROVINCIA	Oristano
REGIONE	Sardegna
AUTORITÀ DI BACINO (L.183/89)	Regione Sardegna, Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
COMUNITÀ MONTANA	Non presente
Estensione territoriale [kmq]	27,8 kmq
n. Foglio I.G.M. [1:50.000]	Foglio 528, Foglio 529
n. Tavoleta I.G.M. [1:25.000]	Foglio 528-II, Foglio 529 sez. I, Foglio 529 sez. IV
Sezione C.T.R. [1:10.000]	Sez. 528-080, Sez. 529-010, Sez. 529-050, Sez. 529-090
Comuni confinanti	Nord: Solarussa, Zerfaliu, Ollastra Simaxis, Est: Siapiccia, Siamanna, Sud-ovest: Oristano.
Indirizzo sede municipale	Via San Simaco, 09088 Simaxis (Oristano)
N. telefono	0783-40691
Indirizzo sito internet	www.comune.simaxis.or.it

Nota: L'Autorità di bacino è stata istituita per l'insieme dei bacini regionali con la legge regionale n. 19 del 2006. L'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale):

art.64 c.1 lettera g: *distretto idrografico della Sardegna, con superficie di circa 24.000 kmq, comprendente i bacini della Sardegna, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989.*

POPOLAZIONE	
Totale residenti	2157 (dati ISTAT 2001) ¹
Simaxis	1963 ²
San Vero Congiù	103 ³
Case sparse	91 ⁴
Nuclei familiari	742 (dati ISTAT 2001)
Simaxis	675

¹ Maschi: 1080, Femmine 1077

² Maschi 992, Femmine 971

³ Maschi 46, Femmine 57

⁴ Maschi 42, Femmine 49

San vero Congius	36
Case sparse	31
Abitazioni occupate	959 (dati ISTAT 2001)
Simaxis	799
San Vero Congius	48
Case sparse	112
Abitazioni disoccupate	
Stima della popolazione variabile stagionalmente	
Popolazione aggiuntiva non residente	

ALTIMETRIA	
Da quota 0 a 200 m.s.l.m.	100 % (percentuale sul territorio comunale totale)
Da quota 201 a 400 m.s.l.m.	-
Da quota 401 a 700 m.s.l.m.	-
Oltre quota 701 m.s.l.m.	-

MORFOLOGIA
<p>Il comune di Simaxis è situato nell'ambito del territorio del Campidano di Oristano.</p> <p>Il paesaggio è caratterizzato da un ambiente pianeggiante e sub-pianeggiante molto fertile la cui litologia comprende essenzialmente arenarie o conglomerati sabbiosi e argillosi variamente addensati.</p> <p>La quota massima raggiunta è pari a circa 67,51 m.s.l.m., mentre quella minima è pari a circa 5,09 m.s.l.m. Pertanto l'escursione altimetrica è pari a circa 62 m.</p> <p>Originariamente il territorio era paludoso a causa delle piene del Rio Sant'Elena che si verificavano ciclicamente. Successivamente l'area è stata bonificata e attualmente ha una vocazione prevalentemente agricola e di pascolo.</p>

MORFOLOGIA	
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	100%
Porzione di territorio prevalentemente collinare	-
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	-

IDROGRAFIA				
Nome del corso d'acqua	Nome e superficie del bacino	Lunghezza dell'asta principale	Quota media del bacino	Quota della sezione di chiusura del bacino
Rio Sant'Elena	Superficie imbriferà del Rio Sant'Elena	24,02 km.		

Nota: All'interno del territorio del Comune di Simaxis scorrono diversi corsi d'acqua. Tra questi il più importante è senza dubbio il fiume Tirso, individuato come corso d'acqua del 1° ordine. Tuttavia, il più vicino al centro abitato è il Rio Sant'Elena, un affluente del fiume Tirso, classificato come corso d'acqua del 2° ordine (codice 0005). Pertanto, il bacino idrografico del Rio Sant'Elena fa parte di un bacino molto più esteso, il bacino del fiume Tirso, istituito dal Piano di Tutela delle acque della Regione autonoma Sardegna (art 44 D.lgs 152/99 e s.m.i- art.2 L.R 14/2000-Dir.2000/60/CE). Il Rio Sant'Elena nasce presso Gutturu Carda (326m) a sud ovest di Mogorella ed ha un percorso lungo circa 24Km. Il suo bacino mostra una asimmetria marcata verso la sponda destra; infatti la maggioranza dei suoi affluenti proviene quasi esclusivamente dal settore del Grighine, mentre quello occidentale è caratterizzato da piccoli corsi d'acqua che scendono dagli altipiani basaltici

DIGHE/INVASI			
Nome	Corso d'acqua	Caratteristiche	Ente gestore
Non sono presenti dighe nell'ambito del territorio comunale.			

ISTITUTI DI TUTELA IDROGEOLOGICA
Si veda la sezione relativa al rischio idraulico e idrologico

ISTITUTI DI TUTELA NATURALISTICA
All'interno del territorio del Comune di Simaxis non sono presenti aree tutelate da istituti di tutela naturalistica o ambientale.

INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Il comune di Simaxis è situato all'interno della provincia di Oristano nell'ambito del territorio del Campidano di Oristano. Appartiene al comune di Simaxis la frazione di San Vero Congius, distante circa 3 km dal centro abitato di Simaxis.

1. Edifici pubblici o ad uso pubblico situati a Simaxis:
 - Municipio, sito in via San Simaco (tel.0783-40691, fax 0783-406928);
 - Biblioteca comunale, sita in via Garibaldi (0783-4069208; fax 0783-406928);
 - Centro di aggregazione sociale, sito in Largo Carlo Felice (all'interno dell'edificio si trova una stanza pluriuso, una cucina, una sala musicale e diverse altre stanze; tel.0783-406077);
 - Deposito mezzi comunali sito nella zona industriale.
 - Circolo Didattico Scuola Elementare e materna, sito in via Roma (tel. 0783-405013)
 - Scuola materna asilo Parrocchiale, Scuola materna dell'infanzia, sita in via San Simaco n.152 (0783- 405117);
 - Scuola media con palestra, sita in via Roma (0783-405334);
 - Parrocchia di San Simaco Papa, abitazione del parroco via San Simaco n.136 (tel. 0783-405133);
 - Ambulatorio medico, sito in via Brigata Doria (0783-405201);
 - Farmacia, sita in via San Simaco n.188. (0783-405170);
 - Ufficio Postale, sito in via Gialetto (0783-405009, fax 0783-405392);
 - Banco di Sardegna, sito in via San Simaco n.238 (0783-405125);
 - Agriturismo *Emilia Serusi*, via Bosa n.3 (tel.0783-405329, fax 0783-405556, cell. 339-2469523, sito internet www.casaserusi.it, e-mail emilia.serusi@tiscali.it, disponibilità: 5 camere, 12 posti letto);
 - Agriturismo *Maria Carmela Serra*, piazza Costituzione n.9 (tel. 0783-405059, cell. 320-0956462, disponibilità 5 camere, 12 posti letto);
 - Agriturismo *Patrizia Dessì*, località Perdu Gruxi (tel. 0783-405529, disponibilità 3 camere, 6 posti letto, 40 posti ristorante);
 - Agriturismo *Santa Maria*, località Santa Maria (tel. 0783-449087, cell. 328-4334414, disponibilità 4 camere, 12 posti letto);
 - Bed and Breakfast *Mariposa*, via Gialetto n.71 (tel. 0783-405458, cell. 3298445456, disponibilità 2 camere, 4 posti letto);
 - Campo sportivo e altre strutture sportive, sito in via Alghero;
2. Edifici pubblici o ad uso pubblico situati a San Vero Congius:
 - Chiesa Parrocchiale sita in Piazza Giovanni XXIII;
 - Strutture sportive, site in via Oristano;
3. Nel Comune di Simaxis ha sede una stazione dei Carabinieri. La stazione è situata in via Mameli n.20 a Simaxis (0783-405122). Allo stato attuale il comune dispone di 3 Vigili Urbani coordinati dal Responsabile del servizio Geom. Pianu Giorgio (tel. 0783-4069204/05/06)
4. Il centro abitato di Simaxis è raggiungibile attraverso due infrastrutture stradali principali, ossia la strada Statale n.388 e la strada Provinciale n.35, detta Della Marmilla. La prima da Oristano si dirige verso il centro Sardegna, dove, in prossimità di Sorgono, si inserisce sulla S.S. 128. La strada Provinciale n.35 termina, invece, proprio nel centro abitato di Simaxis, dopo aver raggiunto diversi centri abitati dell'alta Marmilla. Esiste inoltre una rete di infrastrutture stradali minori che consente di collegare il centro abitato con il territorio comunale. All'interno del territorio del Comune di Simaxis passa la via ferrata delle Ferrovie dello Stato. Tuttavia, attualmente, non è presente nessuna stazione.
5. Il comune di Simaxis dispone di un impianto di depurazione dei reflui proprio situato

- nella periferia nord del centro abitato, via Rio Sant'Elena.
6. All'interno del territorio del comune di Simaxis risulta presente una discarica dismessa situata in località Cea Arranas (X = 1473847 ; Y = 4418770)

1.1.2 Cartografia di base

In questa sotto-sezione si riporta la lista della cartografia che è stata utilizzata per redigere il Piano di emergenza in oggetto, che in questo caso si riferisce esclusivamente al rischio di incendi di interfaccia.

CARTOGRAFIA DI BASE	
Nome carta	Fonte
Carta C.T.R. in scala 1:10.000	Ufficio Tecnico Comunale
Carta del centro abitato di Simaxis in scala 1:1.000	Ufficio Tecnico Comunale
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER RISCHIO INCENDI	
Carta forestale	Provincia
Carta uso del suolo	Ufficio Tecnico Comunale
Carta incendi storici	Corpo Forestale dello Stato
Carta tematica della vegetazione	Corpo Forestale dello Stato
Carta tematica della densità di vegetazione	Corpo Forestale dello Stato
Carta tematica della acclività	Corpo Forestale dello Stato
Carta della classificazione delle aree nel Piano A.I.B.	Corpo Forestale dello Stato

1.1.3 Strumenti di pianificazione

In questa sottosezione sono elencati tutti gli strumenti di pianificazione ai diversi livelli territoriali (regionale, provinciale e comunale) a cui fa riferimento il presente Piano di emergenza.

LIVELLO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE	Legge regionale n. 3 del 17-01-1989 Interventi regionali in materia di protezione civile
PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	-
PIANO REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	Piano regionale antincendi (P.R.A.I.) 2008-2010 ai sensi della legge 353 del 2000. Delibera n. 33/17 del 10-06-2008.
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA	-
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	-
LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI	-

LIVELLO PROVINCIALE	
PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	-
PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Piano di Protezione Civile istituito dalla Prefettura di Oristano – Ufficio Protezione Civile. (non approvato da CFVA)
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	-
PIANO DI EMERGENZA DIGHE	-

LIVELLO COMUNALE	
PIANO REGOLATORE GENERALE	Piano Urbanistico Comunale del 2006. Variante del 2008.
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	Il presente Piano di emergenza comunale costituisce il primo Piano di emergenza riferito al Comune di Simaxis. Non risultano presenti Piani di emergenza ai sensi del Decreto n.112 del 1998.

2 SISTEMA DI ALLERTAMENTO

2.1 Inquadramento generale del Sistema di Allertamento e dei Centri Funzionali Multirischio

La gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei *Centri Funzionali*, ovvero soggetti preposti allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti effetti sul territorio.

La rete dei Centri Funzionali è costituita da un Centro Funzionale Centrale (CFC) presso il Dipartimento della Protezione Civile e dai Centri Funzionali Decentrati (CFR) presso le Regioni. In Sardegna, allo stato attuale, non risultano Centri Funzionali Decentrati.

Il sistema di allertamento prevede che l'attività di ciascun Centro funzionale si sviluppi attraverso una *fase previsionale* e una *fase di monitoraggio e sorveglianza*.

La fase previsionale è costituita dalla valutazione della situazione attesa, nonché dei relativi effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, e porta alla comunicazione di prefigurati scenari di rischio alle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze in attuazione dei Piani di emergenza provinciali e comunali.

La fase di monitoraggio e sorveglianza ha lo scopo, tramite la raccolta, concertazione e condivisione dei dati rilevati, per le varie finalità, dalle diverse tipologie di sensori nonché tramite notizie non strumentali reperite localmente, di rendere disponibili informazioni e/o previsioni a brevissimo termine che consentano sia di confermare gli scenari previsti, che di aggiornarli e/o di formularne di nuovi a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto, potendo questo manifestarsi con dinamiche diverse da quelle prefigurate. A tal fine le attività di monitoraggio e sorveglianza sono integrate dalle attività di vigilanza non strumentale sul territorio attraverso i *presidi territoriali tecnici*, adeguatamente promossi ed organizzati a livello regionale, provinciale e comunale, per reperire localmente le informazioni circa la reale evoluzione dell'evento e darne comunicazione alla rete dei Centri Funzionali ed ai diversi soggetti competenti attraverso le sale operative regionali. (si veda la sezione successiva per maggiori informazioni circa il presidio territoriale comunale)

Si ricorda che presso il Dipartimento della protezione Civile è stato attivato recentemente un servizio di coordinamento denominato SISTEMA che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza. L'attività ordinaria di monitoraggio e sorveglianza della Sala di SISTEMA consiste nel ricevere, richiedere, raccogliere, elaborare e verificare le notizie riguardanti eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, nonché situazioni critiche.

2.2 Rischio di incendio di interfaccia

Per quanto riguarda specificatamente il *sistema di allertamento* per il rischio incendi boschivi e di interfaccia la responsabilità di fornire quotidianamente e a livello nazionale indicazioni sintetiche su situazioni di rischio, grava sul Dipartimento di Protezione Civile che ogni giorno, attraverso il Centro Funzionale Centrale, ed entro le ore 16,00, emana uno specifico *Bollettino*, reso accessibile alle Regioni Autonome, Prefetture-UTG, Corpo Forestale dello Stato, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Le Regioni e quindi le Prefetture-UTG dovranno assicurare che il Bollettino giornaliero o le informazioni in esso contenute siano adeguatamente ed opportunamente rese disponibili ai Comuni. Nelle more dell'attivazione del centro funzionale regionale è il Centro Operativo Regionale (SOUP-COR: Sala Operativa Unificata Permanente, Centro Operativo Comunale) a diramare gli avvisi di allerta e la dichiarazione di giornata a elevato rischio di incendio.

Nella successiva sezione saranno forniti i collegamenti telefonici e fax, sia con la Regione che con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa visione dei Bollettini/avvisi di allertamento.

Le previsioni in essi contenute sono predisposte non solo sulla base delle condizioni meteo climatiche ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il sistema si limita ad una previsione sino alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'insorgere su tale scala, nonché su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni critiche a scala comunale, certamente utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono, tuttavia, un'informazione più che sufficiente, equilibrata ed omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Nel seguito si descriverà il sistema e le procedure di attivazione delle strutture di Protezione Civile e le conseguenti azioni di salvaguardia sulla base dell'identificazione e della valutazione dello scenario di rischio atteso e/o in atto, nonché dell'informazione e dell'allertamento secondo quanto sopra descritto.

2.2.1 Scenari di rischio di riferimento

Sulla base della valutazione dello scenario di rischio atteso e/o in atto, nonché dell'informazione e dell'allertamento si attiveranno le azioni di salvaguardia opportune. Lo scenario di pericolo massimo è rappresentato dalla possibilità che, in particolari condizioni meteorologiche, un incendio boschivo possa minacciare direttamente il centro abitato. In questo senso è fondamentale individuare le aree a rischio di *incedi di interfaccia*.

In generale sono state considerate le seguenti differenti configurazioni di superfici di interfaccia intendendo per esse le configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- *interfaccia classica*: frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione;
- *interfaccia mista*: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- *interfaccia occlusa*: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane.

Per interfaccia in senso stretto si intende una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti del fuoco. Tale fascia è stata considerata, in via cautelativa, ovunque della larghezza di 50 metri.

Per valutare il rischio conseguente agli incendi di interfaccia è stato necessario definire la *pericolosità* nella porzione di territorio ritenuta potenzialmente interessata dai possibili eventi calamitosi ed esterna al perimetro della fascia di interfaccia in senso stretto e la vulnerabilità degli esposti presenti. Tale fascia, di larghezza pari a 200 metri, si definisce *fascia perimetrale*.

2.2.2 Valutazione della pericolosità

La metodologia che è stata applicata è basata sulla valutazione delle diverse caratteristiche vegetazionali predominanti presenti nella fascia perimetrale. Sono state individuate in questo modo delle sotto-aree della fascia perimetrale il più possibile omogenee non solo per caratteristiche vegetazionali ma sulla base di sei fattori diversi: tipo di vegetazione,

densità della vegetazione, pendenza, contatto con aree boscate, incendi pregressi, classificazione del piano A.I.B. A ciascuno di questi sei fattori è stato attribuito un peso diverso a seconda dell'incidenza che ognuno di essi ha sulla dinamica dell'incendio.

I valori che sono stati attribuiti a ciascuno di questi sei fattori in funzione della suscettività all'innesco di incendi di interfaccia sono riportati nelle successive tabelle nelle quali è stato riportato anche il colore utilizzato per individuarne il peso sulle mappe in allegato.

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Tipo di vegetazione	Coltivi e pascoli	0
	Coltivi abbondanti e Pascoli abbondanti	2
	Boschi di Latifoglie e Conifere montane	3
	Boschi di Conifere mediterranee e Macchia	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Densità di vegetazione	Rada	2
	Colma	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Pendenza	Assente	0
	Moderata o terrazzamento	1
	Accentuata	2

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Contatto con aree boscate	Nessun contatto	0
	Contatto discontinuo o limitato	1
	Contatto continuo a monte laterale	2
	Contatto continuo a valle; nucleo completamente circondato	4

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi	Assenza di incendi	0
	100 m < evento < 200 m	4
	Evento < 100 m	8

	CRITERI	VALORE NUMERICO
Classificazione Piano A.I.B.	Basso	0
	Medio	2
	Alto	4

La realizzazione delle carte relative alla pericolosità, per ciascun fattore analizzato, è stata basata sulla cartografia tematica disponibile e su valutazioni in situ. In particolare, il tipo di vegetazione è stato individuato sulla base delle *carte dell'uso del suolo* realizzate dalla Regione Sardegna e recentemente aggiornate. In questo caso è stato necessario adeguare le caratteristiche d'uso del suolo così come riportate sulla cartografia con la classificazione vegetazionale tipo suggerita dal Manuale Operativo della Protezione Civile. Sono state effettuate, inoltre, numerose valutazioni sul luogo.

Per la valutazione della pericolosità riferita al fattore pendenza si sono utilizzate le Carte Tecniche Regionali in scala 1:10.000 con le quali si è fatta una valutazione preliminare dell'interdistanza tra curve di livello per individuare la pendenza. In secondo luogo si sono affinate le valutazioni preliminari con valutazioni sul luogo e tramite l'analisi della acclività contenuta nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Simaxis.

Per la valutazione della pericolosità relativa ai fattori densità di vegetazione e contatto con le aree boscate si è fatto riferimento alle Ortofotocarte e alle carte tematiche (Corine Land Cover) fornite dal Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale nonché su valutazioni effettuate sul luogo.

La valutazione della pericolosità relativa al fattore distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi è stata fatta sulla base dei dati sugli incendi forniti dal Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale. Nel caso specifico si è fatto riferimento agli incendi rilevati dal Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale nel periodo dal 2003 al 2008.

La classificazione secondo il piano antincendi boschivi si riferisce alla classificazione del P.R.A.I. (Piano regionale antincendi) che costituisce il *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi* ai sensi della legge quadro 353 del 2000. Il suddetto Piano considera 4 livelli di rischio: basso 1, medio 2, alto 3, molto alto 4. Nel caso specifico sono state prese in considerazione solo 3 classi ovvero basso, medio e alto.

Il *grado di pericolosità* di ciascuna sotto-area individuata all'interno della fascia perimetrale scaturisce dalla somma dei valori attribuiti a ciascun fattore. Il valore numerico ottenuto dalla somma può variare da un minimo di 0, che rappresenta la situazione di minor pericolosità, ad un massimo di 26 per le aree più esposte a rischio. Sono state individuate tre classi principali nelle quali suddividere, secondo il grado di pericolosità ottenuto come sopra descritto, le sotto-aree individuate all'interno della fascia perimetrale.

CLASSI DI PERICOLOSITÀ AGLI INCENDI DI INTERFACCIA	
PERICOLOSITÀ	INTERVALLI NUMERICI
Bassa	$X \leq 10$
Media	$11 \leq X \leq 18$
Alta	$X \geq 19$

Le classi di pericolosità calcolate per ciascuna sotto-area sono state riportate sulle mappe utilizzando colori diversi per ciascuna classe così come indicato nella precedente tabella.

Nel complesso si può affermare che la gran parte delle aree oggetto di studio è caratterizzata da pericolosità bassa; il resto delle aree esaminate è caratterizzato da pericolosità media.

2.2.3 *Analisi della vulnerabilità*

In questa fase si è presa in considerazione la fascia di interfaccia così come è stata descritta nei paragrafi precedenti e all'interno di essa sono stati considerati tutti gli esposti che possono essere interessati direttamente dal fronte del fuoco. A tal fine la fascia di interfaccia è

stata suddivisa nel suo sviluppo longitudinale in tratti sul cui perimetro esterno vi è una pericolosità omogenea così come è stata individuata al paragrafo precedente.

In ciascuno dei tratti così individuati si è provveduto a valutare la *vulnerabilità* procedendo in modo *speditivo*. A tal fine si è valutato un peso complessivo sulla base del numero degli esposti presenti in ciascuna classe di sensibilità, di cui alla tabella successiva, moltiplicato per il peso relativo della classe stessa.

BENE ESPOSTO	SENSIBILITÀ
Edificato continuo	10
Edificato discontinuo	10
Ospedali	10
Scuole	10
Caserme	10
Altri edifici strategici (ad es. regione, Provincia, Prefettura, Comune e Protezione Civile)	10
Centrali elettriche	10
Viabilità principale (autostrade, strade statali e provinciali)	10
Viabilità secondaria (ad es. strade comunali)	8
Infrastrutture per le telecomunicazioni (ad es. ponti radio, ripetitori telefonia mobile)	8
Infrastrutture per il monitoraggio meteorologico (ad es. stazioni meteorologiche, radar)	8
Edificato industriale, commerciale o artigianale	8
Edifici di interesse culturale (ad es. luoghi di culto, musei)	8
Aeroporti	8
Stazioni ferroviarie	8
Aree per il deposito e stoccaggio	8
Impianti sportivi e luoghi ricreativi	8
Depuratori	5
Discariche	5
Verde attrezzato	5
Cimiteri	2
Aree per impianti zootecnici	2
Aree in trasformazione/costruzione	2
Aree nude	2
Cave ed impianti di lavorazione	2

In base alla analisi della pericolosità così come descritta al paragrafo precedente sono stati individuati 313 tratti di area di interfaccia (tra interfaccia classica e interfaccia mista) su cui insistono sotto-aree della fascia perimetrale caratterizzate da pericolosità omogenea. Nelle carte in allegato è possibile individuare gli esposti e la vulnerabilità per ciascun tratto considerato.

2.2.4 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata effettuata incrociando il valore della *pericolosità* in prossimità del perimetro esterno dell'edificato, individuata per ciascuna sotto-area omogenea

all'interno della fascia perimetrale, con la *vulnerabilità* di ciascun tratto su cui tali sotto-aree si affacciano. Il risultato finale è il *rischio* presente all'interno e lungo tutta la fascia di interfaccia il cui valore viene individuato secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Pericolosità \ Vulnerabilità	Alta	Media	Bassa
Alta	R4	R4	R3
Media	R4	R3	R2
Bassa	R3	R2	R1

Come si può notare dalle carte allegare alla presente Relazione la maggior parte dei tratti di area di interfaccia è caratterizzato da pericolosità nulla. Il resto dei tratti omogenei è caratterizzato da pericolosità media, pertanto si può asserire che il rischio di incendio di interfaccia per gli esposti presenti nell'ambito del territorio del comune di Simaxis è piuttosto basso.

2.2.5 Livelli i allerta

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscano una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi. Esiste quindi un collegamento tra livelli di criticità e livelli di allerta.

I livelli di allertamento sono i seguenti:

- *nessuno*: nessun incendio in atto e previsione di pericolosità bassa.
- *pre-allerta*: la fase viene attivata dal Sindaco nel caso di previsione di una pericolosità media o medio-alta, ovvero a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo di incendio diramata dal SOUP-COR (sarà la SOUP-COR ad informare via fax tutti gli Enti, Prefettura-UTG, Comuni, Provincia, COP del CFVA, Ente Foreste della Sardegna e Associazioni di Volontariato, territorialmente coinvolti)
- *attenzione*: la fase viene attivata dal Sindaco al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale di 200 m e minacciare le infrastrutture;
- *pre-allarme*: la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- *allarme*: la fase viene attivata dal Sindaco quando un incendio in atto è ormai interno alla fascia perimetrale.

L'attivazione delle fasi operative per il rischio di incendio di interfaccia avviene con i livelli di allerta: pre-allerta, attenzione, pre-allarme, allarme.

3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

3.1 Premessa

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito verranno sintetizzati gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del Piano di emergenza. In generale si è cercato di seguire il *metodo Augustus* di pianificazione delle emergenze.

La strategia operativa da adottare è funzione degli scenari di rischio valutati per l'area di studio, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile.

3.2 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Questa sezione descrive le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione (SOUP-COR) e con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitaneria di Porto, Asl, comuni limitrofi, ecc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

3.2.1 Collegamenti telefonici per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento

Sede	referente	telefono	fax	e-mail
Municipio	Sindaco: Dott. Francesco Cossu	tel. 0783-4069217	0783-406928	fcossu@comune.simaxis.or.it
Abitazione privata	Sindaco: Dott. Francesco Cossu	cell. 348-4677989	0783-406928	
Municipio	Sostituto reperibile Vicesindaco Geom. Addari Ignazio	tel.0783-4069218	0783-406928	i.addari@comune.simaxis.or.it
Abitazione privata	Sostituto reperibile Vicesindaco Geom. Addari Ignazio	cell. 348-4678063	0783-406928	

La sede deputata a ricevere i Bollettini/avvisi di allertamento è la stessa sede della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco. A tal fine si potranno prendere accordi con le strutture presenti ordinariamente sul territorio attive in h 24.

In mancanza di accordi specifici si farà riferimento ai recapiti telefonici del Sindaco e del suo sostituto reperibile come sopra indicati.

Nota: il sistema di ricezione dei fax prevede che questi possano giungere alla sede comunale esclusivamente per via telematica su terminale. Il funzionario addetto alla ricezione dei fax è indicato nella tabella successiva:

Sede	referente	telefono	fax	e-mail
Municipio	Responsabile Ufficio Anagrafe Sig. Schirru Antonio	tel. 0783-4069200	0783-406928	schirru@comune.simaxis.or.it

3.2.2 Collegamenti telefonici per la comunicazione reciproca di situazioni di criticità

Ente/struttura	referente	telefono	fax
Prefettura –UTG Via E.d’Arborea n.2 Oristano Centralino		0783-21 421	0783-2142666
Provincia Via Mattei n. 11 Oristano Centralino		0783-7 931	0783-793 305
Direzione generale		0783-7 931	0783-793 304
Assessore all’ambiente e protezione civile		0783-302 186	
Settore ambiente (via Liguria 60)		0783-314 401	0783-314 418
Questura Oristano Centralino		0783-21 421	0783-2142777
Pronto intervento		113	
Carabinieri Comando provinciale Oristano		0783-310 400	
Stazione di Simaxis		0783-405122	
Pronto intervento		112	
Corpo forestale dello Stato Servizio Ispettorato Dipartimentale del C.F.V.A. Via Cagliari n.264 Oristano Centralino		0783-308 1	0783-308 528
Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR), Cagliari		070-6066763 070-554761	070-6064865 070-6066781
Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR), Cagliari		070-6066517	070-6066781
Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS), Cagliari		070-6064894 070-554761	070-6064865
Sala operativa Fenosu		0783-72066 0783-302927	0783-74 214
Base elicotteristica antincendi		0783-72 066	0783-74 214
Autoparco, Oristano		0783-310 308	0783-212 437
Stazione di Ales		0783-310 308	0783-212 437
Stazione di Cuglieri		0785-39 595	0785-36 074
Stazione di Villaurbana		0783-44 551	0783-44 570
Stazione di Samugheo		0783-649 118	0783-649 160
Stazione di Marrubiu		0783-858 386	0783-858 460
Stazione di Neoneli		0783-67 754	0783-67 770

Stazione di Seneghe		0783-54 418	0783-54 060
Pronto intervento		1515	
Guardia di Finanza Via Beatrice d'Arborea n.27, Oristano		0783-72360	
Centralino			
Pronto intervento		117	
Vigili del fuoco Via del Porto n. 3, Oristano			
Centralino		0783-359 540/1	0783-358 874
Comando provinciale. Via Zara n.8, Oristano		0783-375011	0783-358 874
Pronto intervento		115	
Azienda U.S.L. n. 5 Oristano			
Direzione generale		0783-78 304/160/595	0783-317837
Ospedale S.Martino, Oristano			
Centralino		0783-3171	0783-70727
Pronto soccorso		0783-74333 0783-317213	
Comune di Solarussa		0783-378200	0783-374706
Comune di Zerfaliu		0783-27000	0783-27361
Comune di Siapiccia		0783-449017	0783-449123
Comune di Siamanna		0783-449000	0783-449381
Comune di Oristano		0783-7911	0783-791229
Comune di Villaurbana		0783-44104	0783-44030
Comune di Siamaggiore		0783-34411	0783-3441220

3.3 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, e in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si predisporrà, nelle prime fasi dell'emergenza prevista o in atto, un *Presidio operativo* organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola forza tecnica di valutazione e pianificazione. Tale struttura assumerà una configurazione più articolata all'evolvere dell'evento, coinvolgendo progressivamente anche enti ed amministrazioni esterne al comune. Da semplice Presidio operativo la struttura evolverà in *Centro Operativo Comunale*, attivo in h 24.

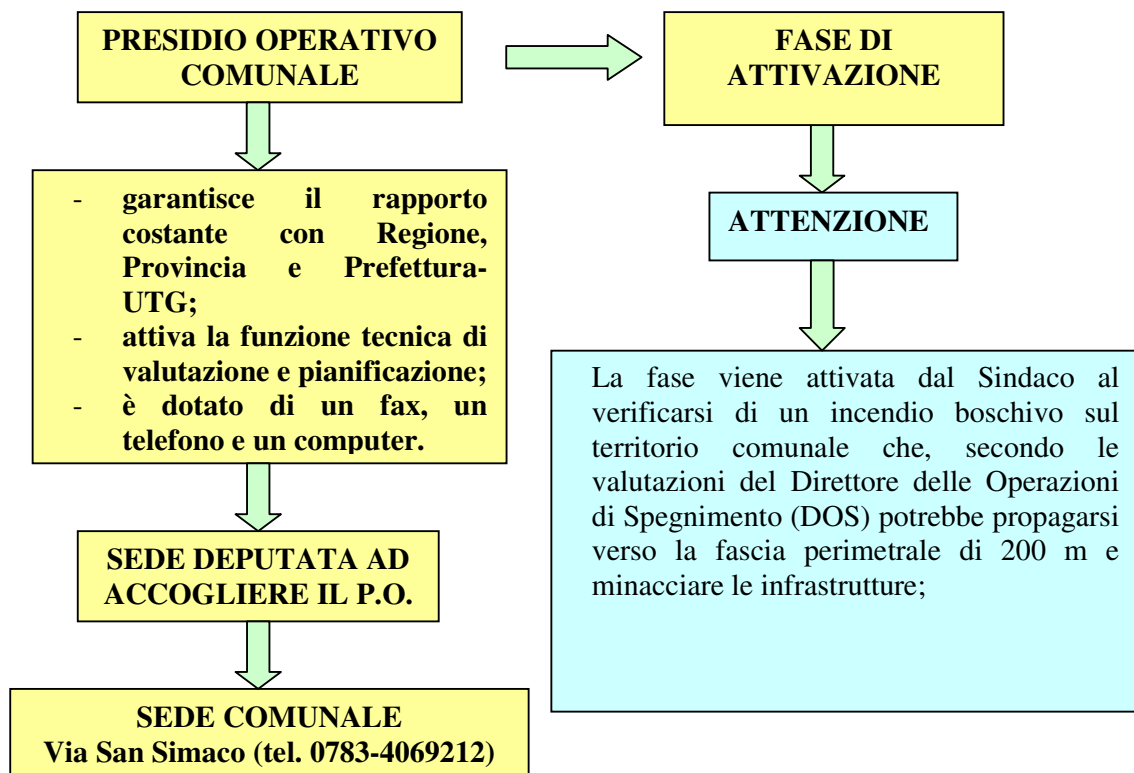
3.3.1 Attivazione del Presidio Operativo Comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di *attenzione*, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione (SOUP-COR) e la Prefettura-UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h 24, responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

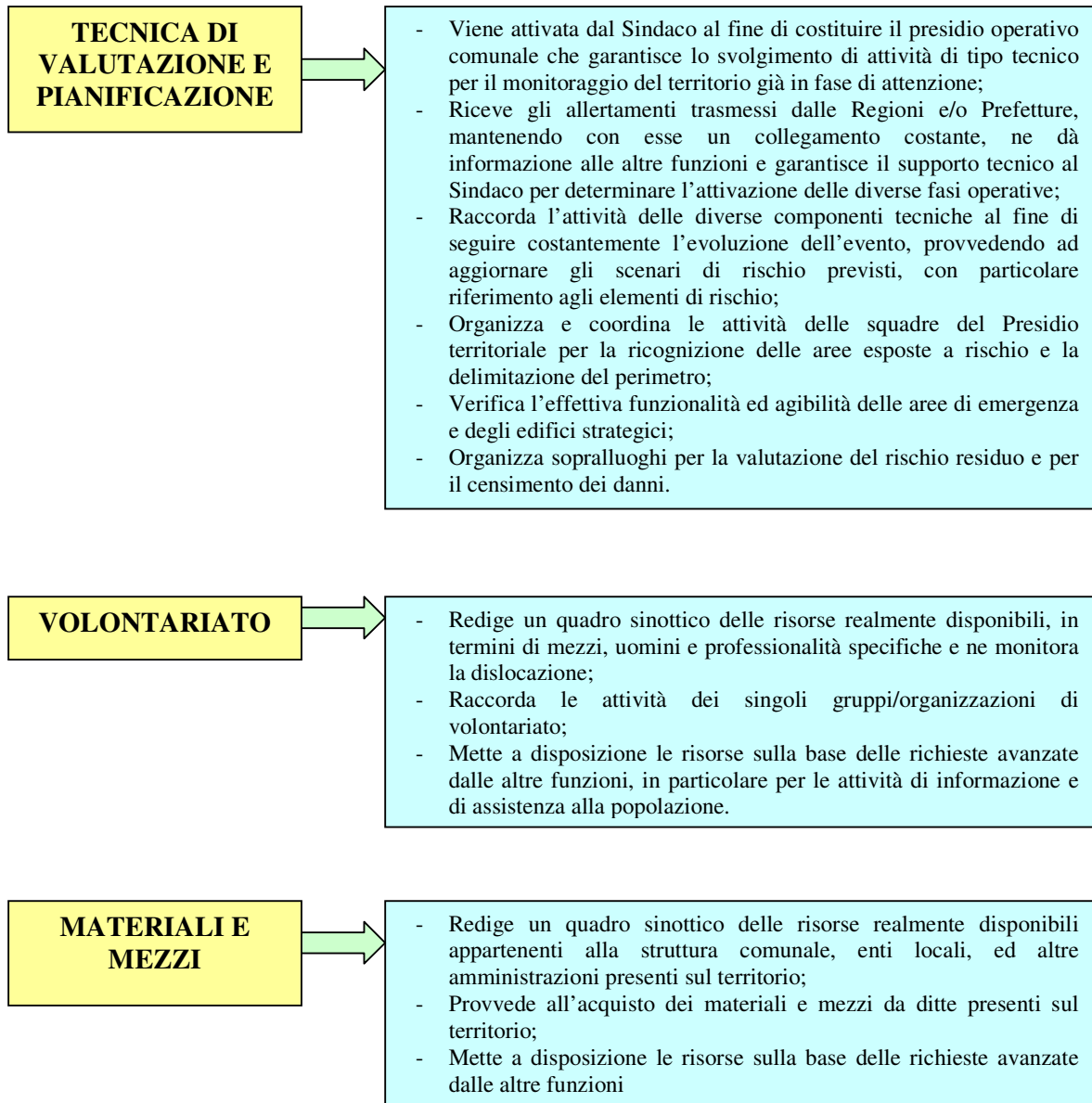
Nominativo del referente P.O.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Responsabile dell'Ufficio tecnico Comunale: <i>Geom. Giorgio Pianu</i>	Ufficio tecnico comunale, via San Simaco	tel. 0783-4069212	0783-406928	pianu@comune.simaxis.or.it
	Abitazione privata	cell.3484678207		

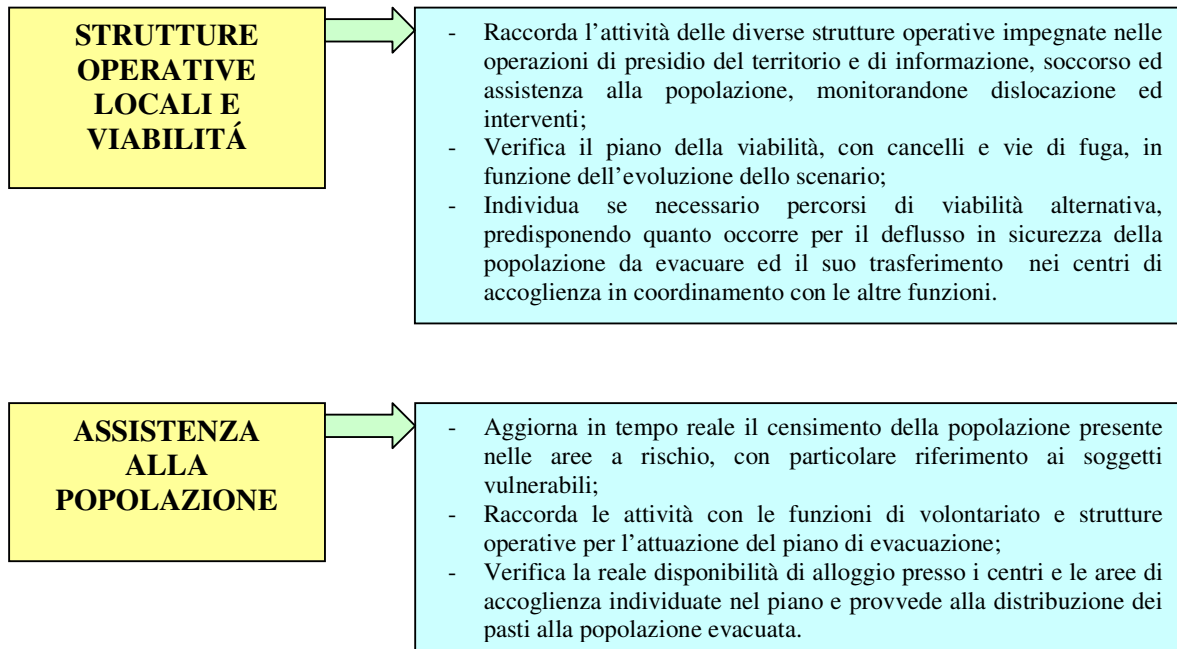


3.3.2 Attivazione del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in funzioni di supporto, ossia specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi, e si attiva in h 24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate. Le funzioni di supporto saranno quelle previste dal già citato *metodo Augustus* elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile e dal Ministero dell'interno.





Ciascuna funzione di supporto, per il proprio ambito di competenza, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura-UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale potrà disporre di una segreteria che provvederà al raccordo tra le diverse funzioni di supporto favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occuperà dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con la Regione (SOUP-COR), Prefettura-UTG, Provincia e altri comuni.

Alcune funzioni di supporto saranno accorpate, secondo quanto indicato dal Manuale operativo, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune. Pertanto nel caso specifico del Comune di Simaxis, a causa delle ridotte disponibilità di mezzi e uomini e della scarsa consistenza demografica, si farà riferimento al numero minimo di funzioni di supporto richieste per poter costituire il Centro Operativo Comunale, ovvero:

- Tecnica e di pianificazione;
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Volontariato;
- Materiali e mezzi;
- Strutture operative locali e viabilità;
- Assistenza alla popolazione.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Il Centro Operativo Comunale sarà ubicato in un edificio diverso dalla sede municipale, in modo da non interferire con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa del Comune, e posizionato al di fuori delle aree individuate a rischio. Nel caso specifico si è ritenuto opportuno individuare quale sede ideale per l'ubicazione del Centro Operativo Comunale il centro di aggregazione sociale situato in Largo Carlo Felice. Esso possiede tutte le caratteristiche necessarie per ottenere l'idoneità ad ospitare un Centro Operativo individuate dal Manuale Operativo e in particolare risulta facilmente accessibile, dotato di un spazi esterni che potranno essere utilizzati quali aree di deposito mezzi e materiali, dotato di parcheggi per i veicoli degli

operatori del Centro stesso. Il centro è dotato di un computer con collegamento a internet e un telefono/fax (tel.0783-406077)

All'interno dell'edificio stesso è possibile individuare due ambienti separati dei quali uno sarà adibito, in condizioni di attivazione del centro stesso, a "sala operativa", con le postazioni delle singole funzioni e una postazione radio, e l'altro sarà adibito a "sala riunioni", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

Segue una pianta per l'individuazione degli ambienti e degli arredi necessari allo svolgimento delle attività.

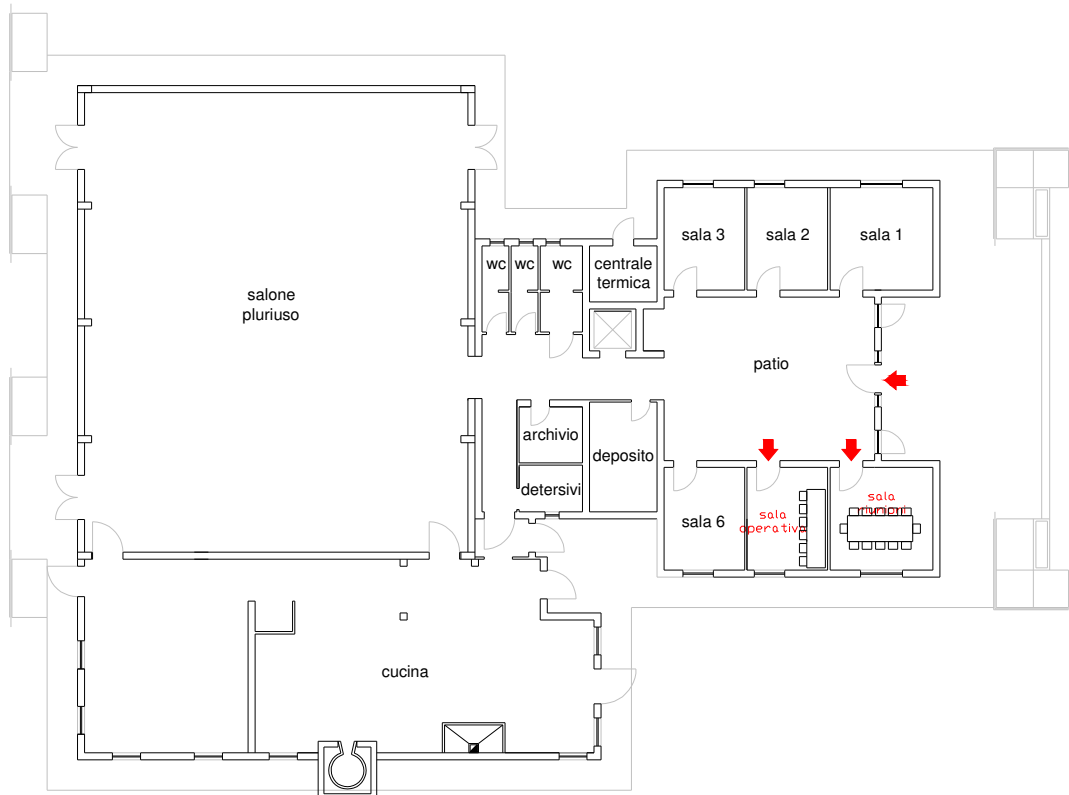
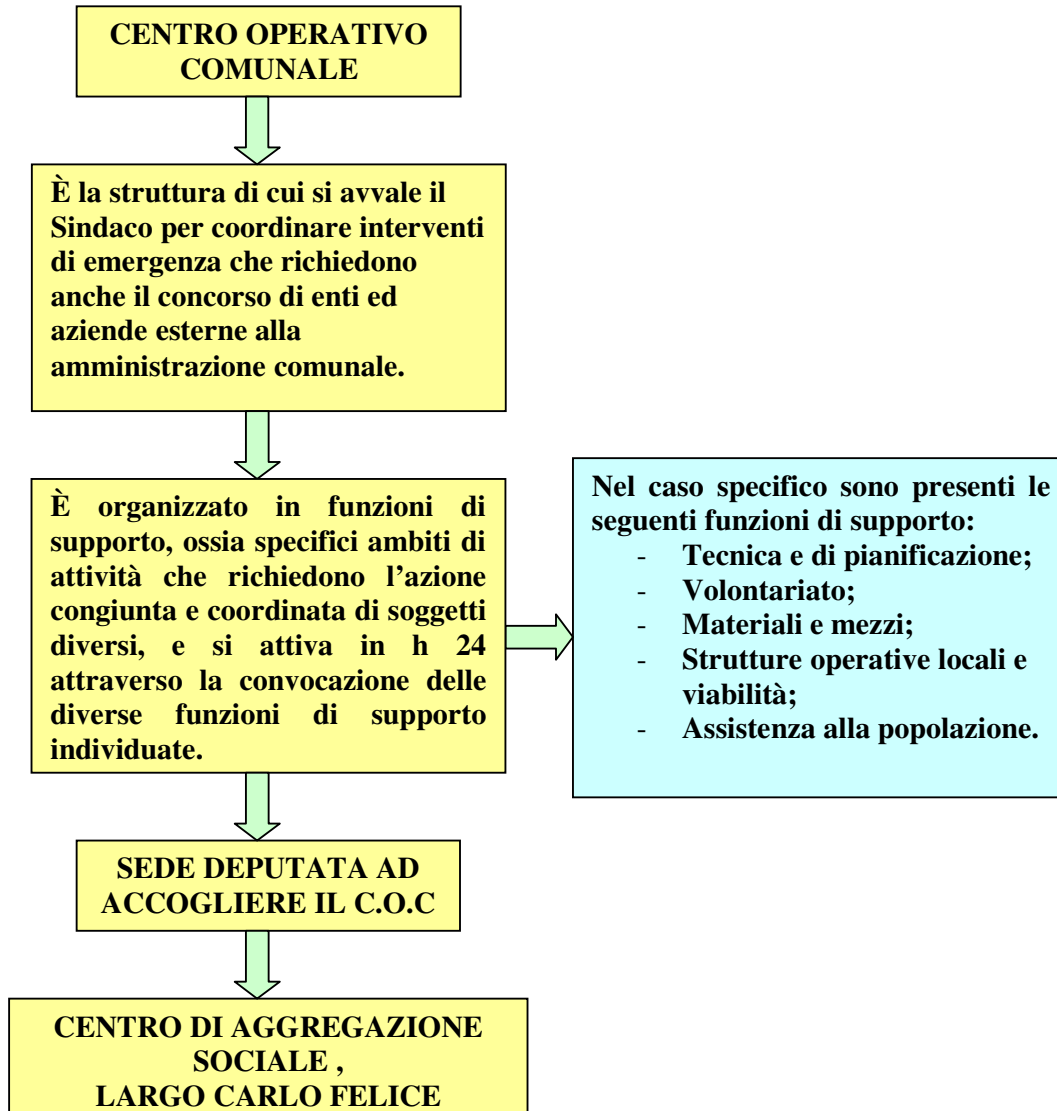


Fig. 10 Pianta del centro operativo comunale



Centro Operativo Comunale di Simaxis Sede: Centro di aggregazione sociale, Largo Carlo Felice (tel. 0783-406077)				
Funzioni di supporto	responsabile	telefono	fax	e-mail
Tecnica di valutazione e di pianificazione	Geometra dell'Ufficio tecnico Comunale: <i>Geom. Pianu Giorgio</i>	0783-4069212 3484678207	0783-406928	pianu@comune.simaxis.or.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;				
Volontariato	Presidente Associazione S.V.S. <i>Loddo Vincenzo</i>	0783-405758 0783-405236 3497417142	0783-406240	
Materiali e mezzi	Addetto Comunale <i>Antonio Carta</i>	3484678093	0783-406928	
Strutture operative locali e viabilità	Vigile Urbano <i>Geom. Borodde Maria Cecilia</i>	0783-4069204 3484678159	0783-406928	borodde@comune.simaxis.or.it
Assistenza alla popolazione	Assistente sociale <i>Dott.ssa Pau Caterina Angela</i>	0783-4069215	0783-406928	pedagogista@comune.simaxis.or.it

Nota: le funzioni prive di responsabile non saranno attivate

Segue una breve descrizione dei compiti e ruoli dei responsabili delle funzioni di supporto con i contatti da attivare in caso di necessità.

3.3.2.1 Funzione tecnica di valutazione e pianificazione

Il comune di Simaxis è dotato di Ufficio tecnico comunale nel quale operano due addetti.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Geometra dell'Ufficio tecnico Comunale: <i>Geom. Pianu Giorgio</i>	Comune di Simaxis, via San Simaco	0783-4069212 3484678207	0783-406928	pianu@comune.simaxis.or.it

Componenti della funzione tecnica di valutazione e pianificazione				
Nominativo	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Tecnico <i>Geom. Pianu Giorgio</i>	Comune di Simaxis, via San Simaco	0783-4069212 3484678207	0783-406928	pianu@comune.simaxis.or.it
Tecnico <i>Ing. Giorgio Murranca</i>	Comune di Simaxis, via San Simaco	0783-4069213	0783-406928	g.murranca@comune.simaxis.or.it

3.3.2.2 Sanità, Assistenza sociale e veterinaria

Le emergenze di carattere sanitario rientrano nelle immediate competenze dell'Azienda U.S.L. che nell'assolvimento delle funzioni connesse al presente Piano interviene con:

- presidio ospedaliero "San Martino" di Oristano;
- l'ospedale di Ghilarza;
- l'ospedale "G.A.Mastino" di Bosa;
- la clinica "Madonna del Rimedio" di Oristano.

L'Ospedale più vicino al centro abitato di Simaxis è il San Martino di Oristano.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail

Ospedali pubblici della Provincia di Oristano			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Ospedale G.P. Delogu Ghilarza	0785-560200	0785-560215	
Ospedale San Martino Oristano	0783-3171	0783-70727	
Ospedale G.A. Mastino Bosa	0785-225100	0785-225203	

Ospedali privati convenzionati della Provincia di Oristano			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Clinica Madonna del Rimedio - Oristano	0783-73727		

Azienda U.S.L. n.5			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Direzione generale	0783-78 304/160/595	0783-317 837	ausl.oristano@tiscali.it
Ufficio tecnico	0783-317 778//791		
Servizio veterinario	0783-317 767	0783-317 774	
Servizio igiene pubblica	0783-317 727	0783-71 167	
Ospedale San Martino			
Direzione amministrativa	0783-317 265	0783-303365	
Direzione sanitaria	0783-317 217	0783-70727	
Divisione chirurgia	0783-3172 33/42		
Divisione medicina	0783-317 207/208		
Divisione medicina interna (ematologia)	0783-317 296		
Divisione ortopedia	0783-317 254		

Divisione pediatria	0783-317 260/241		
Pronto soccorso	0783-74 333 0783-317 213		
Servizio anestesia e rianimazione	0783-3172 03/43		
Servizio di radiologia	0783-317 218		
S.I.T. centro trasfusionale	0783-317 235		
U.T.I.C. terapia intensiva- cardiologia	0783-317 209/295		

3.3.2.3 Volontariato

Nel comune di Simaxis hanno sede due associazioni di volontariato. Il referente della funzione di Supporto *Volontariato* sarà il presidente della Associazione di volontariato “Soccorso Volontari Simaxis”.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Presidente Associazione S.V.S. <i>Loddo Vincenzo</i>	Simaxis Via Temo s.n. Via Gialetto 18	0783-405758 0783-405236 3497417142	0783-406240	

Nel seguito si riportano i recapiti di alcune associazioni di volontariato che operano nella Provincia di Oristano o comunque nei comuni limitrofi o vicini. Le associazioni di volontariato in Sardegna sono coordinate, sostenute e promosse dal Centro servizi per il volontariato Sardegna Solidale, nato in attuazione dell’art. 15 della legge sul volontariato 266/91. In ogni caso rimane sempre attivo il servizio di pronto intervento del 118.

Associazioni di volontariato operanti a Simaxis				
Associazione	Località	tipo	telefono	fax
Associazione “soccorso volontari Simaxis”	Simaxis Via Temo s.n.	B4	0783-405758	0783-406240
AVIS Comunale	Simaxis Via Pietro Nenni n.8	B11	0783-405446	

Associazioni di volontariato operanti in provincia di Oristano				
Associazione	Località	tipo	telefono	fax
Libera associazione volontari del soccorso LAVOS	Oristano Via Rockefeller 9	B4	0783-71379	
Avis-Volontari del soccorso	Ales Corso cattedrale	B4	0783-91377	0783-91377
Associazione pronto soccorso caritas LAPS	Cabras	B4	0783-392626	

San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	B4	0783-60124	
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza Via S. Antonio 42	B4	0785-54800	
Associazione volontari Sarcidano	Laconi Via Garibaldi 1	B4	0782-869051	0782-869051
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	B4	0783-991799	
Croce rossa italiana	Ruinassas	B4	0783-459 332	
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	B4	0783-64 695	
Libera associazione del soccorso L.I.A.S.S.	Sedilo Corso Eleonora 65	B4	3386270118	
Libera associazione volontari del soccorso LIVAS	Terralba	B4	0783-81275	
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	B4	0783-44 600	
Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS	Zerfaliu	B4	0783-27066	
Il samaritano soccorso	Barumini	B4	070-9368469	

nota: dati tratti dal sito internet della Regione Sardegna

Associazioni di volontariato: protezione civile					
Associazione	Località	tipo	telefono	fax	e-mail
Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo	San Vero Milis (Oristano)	C99	328-4334362 0783-212143	0783-53306	
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu (Oristano)	C1, C3, C8,	0783-859482	0783-859482	
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	Marrubiu (Oristano)	C1, C3,	0783-858336	0783-858336	sor.roberto@tiscali.it
Associazione CISOM Sardegna centrale	Oristano	C1, C3, C8,	0783-300971 0783-212143	0783-300971	cisomoristano@tiscali.it
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea (Oristano)	C5	348-8059009 0783-301727	0783-800390	ippocampos@tiscalin.it

Associazione volontari SARCIDANO	Laconi (Oristano, N.P.)	C1, C3, C8,	0782-869051	0782-869051	
Associazione volontari protezione civile guardie zoofile ecologiche	San Nicolò Arcidano	C1, C3, C8	0783-88258		

nota: dati tratti dal sito ufficiale della Protezione Civile

Mezzi per A.I.B. a disposizione delle associazioni			
Associazione	Mezzi AIB di proprietà	Land rover affidati RAS (2006)	Totale mezzi (2006)
Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo	-	-	5 aerei
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	1	1	2
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	-	1	1
Associazione CISOM Sardegna centrale	6	1	7
Associazione IPPOCAMPOS	-	-	-
Associazioni volontari SARCIDANO	3	2+quad	5+quad

nota: fonte Programmi operativi di protezione civile, 2006

3.3.2.4 Materiali e mezzi

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Addetto comunale <i>Antonio Carta</i>	Comune di Simaxis	Cell. 3484678093	0783-406928	

Segue un elenco dei mezzi di proprietà del comune:

Mezzo	numero	ID1	Cd
Piaggio Porter	2	A5	5
Autocarro Fiat Daily	1	A4	2
Trattrice agricola con botte trainata di cui al successivo punto	1	A6	7
Botte trainata da 3000 l	1	A3	1
Scuolabus	2	A7	3
Fiat Punto	1	A7	4
Fiat Panda	1	A7	4

Alcuni dei mezzi censiti sono permanentemente depositati presso il deposito mezzi del Comune situato presso la zona industriale.

3.3.2.5 Strutture operative locali e viabilità

Il comune di Simaxis dispone di servizio di polizia municipale prestato da tre Vigili urbani. Il servizio è garantito tutti i giorni della settimana. In via sostitutiva o integrativa potranno agire le forze dell'Ordine presenti nel territorio.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Vigile Urbano Geom. Borodde Maria Cecilia	Comune di Simaxis, via San Simaco	0783-4069204 3484678159	0783-406928	borodde@ comune.simaxis.or.it

Polizia municipale del comune di Simaxis			
Nominativo	Telefono	Fax	e-mail
Geom. Borodde Maria Cecilia	0783-4069204 3484678159	0783-406928	borodde@ comune.simaxis.or.it
Dott.ssa D'Arpa Anna Maria	0783-4069205	0783-406928	darpa@ comune.simaxis.or.it
Pes Giovanni	0783-4069206	0783-406928	

Forze dell'Ordine presenti sul territorio			
Associazione	telefono	fax	e-mail
Questura Oristano Centralino	0783-21 421	0783-2142777	
Pronto intervento	113		
Carabinieri Comando provinciale Oristano	0783-325000		
Stazione di Simaxis	0783-405122		
Pronto intervento	112		
Guardia di Finanza Località S.Nicola Oristano			
Centralino	0783-72360		
Pronto intervento	117		

3.3.2.6 Assistenza alla popolazione

La funzione di supporto relativa all'assistenza alla popolazione potrà essere attribuita agli uffici comunali. Il comune di Simaxis dispone del servizio di assistenza sociale.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Assistente sociale <i>Dott.ssa Pau Caterina Angela</i>	Comune di Simaxis, via San Simaco	0783-4069215	0783-406928	pedagogista@ comune.simaxis.or.it

Servizi sociali del comune di Simaxis				
Nominativo		Telefono	Fax	e-mail
Sig.ra Busia Giannina		0783-406906	0783-406928	servizisociali@ comune.simaxis.or.it
Dott.ssa Pau Caterina Angela		0783-4069215	0783-406928	pedagogista@ comune.simaxis.or.it

3.4 Attivazione del Presidio Territoriale

E' una struttura che garantisce la vigilanza sul territorio con attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto *molto elevato*, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

L'attivazione del Presidio Operativo spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della *funzione tecnica di valutazione e pianificazione*, nel caso specifico individuato nel Tecnico dell'Ufficio tecnico comunale, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Composizione del Presidio territoriale	Compiti e funzioni	telefono	Mezzi a disposizione
Operaio comunale <i>Antonio Carta</i>	Controllo dei punti critici, controllo delle aree soggette a rischio individuate nel presente Piano, controllo della agibilità delle vie di fuga, controllo delle aree di emergenza.	Cell. 3484678093	- Fiat Panda - Autocarro Iveco Daily - Piaggio Porter

3.5 Funzionalità delle telecomunicazioni

Il sistema di telecomunicazioni dovrà garantire, anche in situazione di criticità, i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio.

Il Sindaco potrà avvalersi delle reti radio del volontariato radioamatoriale nonché delle reti radio istituzionali. Restano utilizzabili le usuali reti di comunicazione mediante linee telefoniche (telefonia fissa e mobile) e telefax Telecom.

Associazione	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Segreteria generale A.R.I.	Via D.Scarlatti n.31. Milano	02-6692192		
ARS Associazione radioamatori sardi	Piazza Marsiglia Cagliari		is0myn@inwind.it
Sezione ARI Oristano Presidente Oppo Salvatore	Via Michelangelo 28 Santa Giusta (Oristano)		sezionerai.or@cgradioservice.com-
Sezione ARI Terralba Segretario Lilliu Reginaldo	Via Tempio n.9 Terralba (Oristano)		-

3.6 Ripristino della viabilità e dei trasporti – controllo del traffico

Il compito della verifica e ripristino delle infrastrutture stradali rientra nelle specifiche competenze dell'ANAS. In caso di necessità, data la mancanza di personale adatto al compito specifico della verifica e ripristino delle opere stradali, il Sindaco può disporre che anche delle ditte private di pronto intervento possano assumere questo ruolo in via sostitutiva.

Aziende/Società	Referente	telefono	fax	e-mail
ANAS S.p.a. Compartimento Regionale Via Biasi n.27		070-52971	070-5297268	
Capo compartimento		070-503048		
Polizia stradale Centralino Questura		0783-21421		

Ditte private	Referente	telefono	fax	e-mail

Al fine di isolare le aree a rischio, facilitare il flusso di evacuazione verso le aree di attesa e gestire il transito dei mezzi di soccorso si prevede l'attivazione di cancelli che fungano da filtro per il traffico veicolare. Il presente Piano prevede l'attivazione di cancelli esterni (ai margini del centro abitato). Dato il rischio piuttosto basso su tutto il territorio comunale si è deciso di prevedere un ristretto numero di cancelli.

Cancelli esterni		
Cancello	Ubicazione	Finalità
C1	Incrocio strada Statale 388 e le strade provinciali 15 e 67 pressi zona industriale (1 471 694 ; 4 419 663)	<ul style="list-style-type: none"> - Regolazione del traffico in uscita da Simaxis; - Gestione del transito mezzi di soccorso; - Blocco del traffico in entrata verso l'abitato di Simaxis e canalizzazione nelle direzioni Solarussa , Palmas Arborea, Oristano;
C2	Incrocio strada provinciale della 35 detta della Marmilla e strada statale 388, località Pardu Cruxi all'ingresso di Simaxis da EST (1 474 083 ; 4 420 053)	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del transito mezzi di soccorso; - Blocco del traffico in entrata nell'abitato di Simaxis e canalizzazione in direzione Siamanna –Viallaurbana;
C3	Incrocio strada provinciale 9 e strada comunale in prossimità del limite comunale in località Curruliu (1 474 926 ; 4 422 206)	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del transito mezzi di soccorso; - Blocco del traffico in entrata nel territorio comunale di Simaxis e canalizzazione in direzione Zerfaliu; - Blocco del traffico in entrata nel centro abitato di San Vero Congius e canalizzazione nelle direzioni Zerfaliu (S.P. 9), Simaxis (strada comunale);
C4	Strada Statale 388 in prossimità limite del centro abitato di San Vero Congius (1 476 302 ; 4 420 885)	<ul style="list-style-type: none"> - Regolazione del traffico in uscita da San Vero Congius; - Gestione del transito mezzi di soccorso; - Blocco del traffico in entrata nel territorio comunale di Simaxis e canalizzazione in direzione Ollastra Simaxis; - Blocco del traffico in entrata nel centro abitato di San Vero Congius e canalizzazione in direzione Ollastra Simaxis;

3.7 Misure di salvaguardia della popolazione

Nel presente paragrafo verranno descritte le procedure e i mezzi di informazione della popolazione, sia in “*tempo di pace*” che in fase di emergenza.

3.7.1 Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione in tempo di pace è uno strumento fondamentale che consente di preparare la popolazione ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. In questo senso il Comune si adopererà per garantire la massima divulgazione dei contenuti del presente Piano di emergenza nei modi e nei tempi dettati dalle disponibilità tecniche e finanziarie. In particolare potranno essere realizzati opuscoli informativi che contengano informazioni chiare ed essenziali circa i comportamenti da assumere in caso di emergenza, nonché l'elenco delle figure responsabili delle procedure di salvaguardia a cui far riferimento.

Allo stesso scopo potranno essere organizzati degli incontri con la popolazione da tenersi almeno una volta all'anno e comunque ad ogni revisione del Piano di emergenza.

3.7.2 Sistemi di allarme per la popolazione

Affinché il presente Piano risulti efficace e si consentano le misure di salvaguardia della popolazione in caso di emergenza è stato previsto un sistema di allarme da attivarsi su disposizione del Sindaco.

Il sistema che sarà utilizzato nel caso specifico sarà duplice. Al verificarsi della necessità di evacuazione della popolazione da un ambito definito del centro urbano il Sindaco disporrà che venga immediatamente emanato un bando mediante altoparlante, da ripetersi più volte a cadenze temporali regolari. Le informazioni da fornire saranno prive di toni drammatici, spogliate da ogni enfasi e rispondenti a requisiti di estrema chiarezza. In seguito alla ripetizione di una serie di almeno 2 avvisi mediante bando verrà predisposto un sistema di allarme del tipo porta a porta. Un impiegato comunale si sincererà che tutte le persone alle quali è indirizzato l'avviso siano state in grado di riceverlo raggiungendole personalmente. In questo modo si limiterà la possibilità che, a causa delle condizioni meteo-climatiche, gli avvisi mediante bando non raggiungano prontamente la popolazione direttamente interessata. Lo stesso metodo si utilizzerà nel caso occorra far pervenire l'allarme alla popolazione che lavora o risiede nelle campagne del paese. In questo senso sarà fondamentale il supporto delle forze d'Ordine che operano nel territorio che potranno intervenire con i loro mezzi.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
<i>Sig. Carlo Dessì</i>	Comune di Simaxis, via San	0783-4069202	0783-406928	

3.7.3 Censimento della popolazione

Durante le fasi di allontanamento della popolazione, si procederà ad un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti. Tale ruolo è demandato al responsabile della funzione di supporto del Centro Operativo Comunale di *assistenza alla popolazione*, che farà riferimento a tal proposito agli Uffici comunali, e che dovrà provvedere anche a raccordare le attività del Centro con le funzioni di volontariato e strutture operative .

Per l'attuazione pratica della evacuazione, in particolare delle persone non autosufficienti, si provvederà anzitutto con i mezzi di proprietà del Comune e/o dei comuni limitrofi unitamente a quelli delle Forze dell'Ordine utilizzabili allo scopo. A tal proposito preme evidenziare che il comune dispone di alcuni mezzi di trasporto adatti allo scopo. In caso di necessità di mezzi di trasporto con capienze più elevate, ossia autobus per il trasporto di

persone, si potrà fare riferimento alle Aziende pubbliche, quali l'ARST, e in ultima istanza a quelle private.

Mezzi di trasporto persone di proprietà del comune	ID1	Cd.	Sede	Referente	Tel.
2 Scuolabus	A7	3	Deposito comunale	Antonio Carta	3484678093
Fiat Punto	A7	4	Deposito comunale	Antonio Carta	3484678093
Fiat Panda	A7	4	Deposito comunale	Antonio Carta	3484678093

Aziende di trasporto pubbliche/private	Sede	Telefono	Fax
A.R.S.T. Azienda Regionale Sarda Trasporti	Zona industriale, Oristano	0783-355800 0783-71185	
Fara Viaggi group	Via S.Antonio n.9 Oristano	0783-72 883	0783-72 883
C.O. Bus '90	Via Bruxelles z.i. nord Oristano	0783-357257 0783-21010198	0783-357257
Giara Bus S.n.c.	Via IV Novembre n.7, Villaverde	0783-939209 348-8713612	0783-934100
Fata, eredi Angius Felice s.n.c.	Via Rio Mogoro, Terralba	0783-83379	
Cappato e Fenu	Via Lussu n.2, Arborea	0783-800388	
Melis Sergio	Via delle Aie 15, Mogoro	0783-990092	

3.7.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione sono state individuate delle apposite aree di emergenza da sottoporre a controlli periodici da parte del Comune.

A tale scopo potranno essere presi, nel seguito, accordi con le amministrazioni confinanti per condividere gli stessi centri/aree di accoglienza. La scelta e la progettazione delle aree di emergenza sono state condotte mediante la consultazione delle linee guida (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicata nella G.U. n. 44 del 23 febbraio 2005) e del manuale tecnico predisposti dal Dipartimento della protezione Civile (decreto del capo del dipartimento della Protezione Civile n° 1243 del 24 marzo 2005)

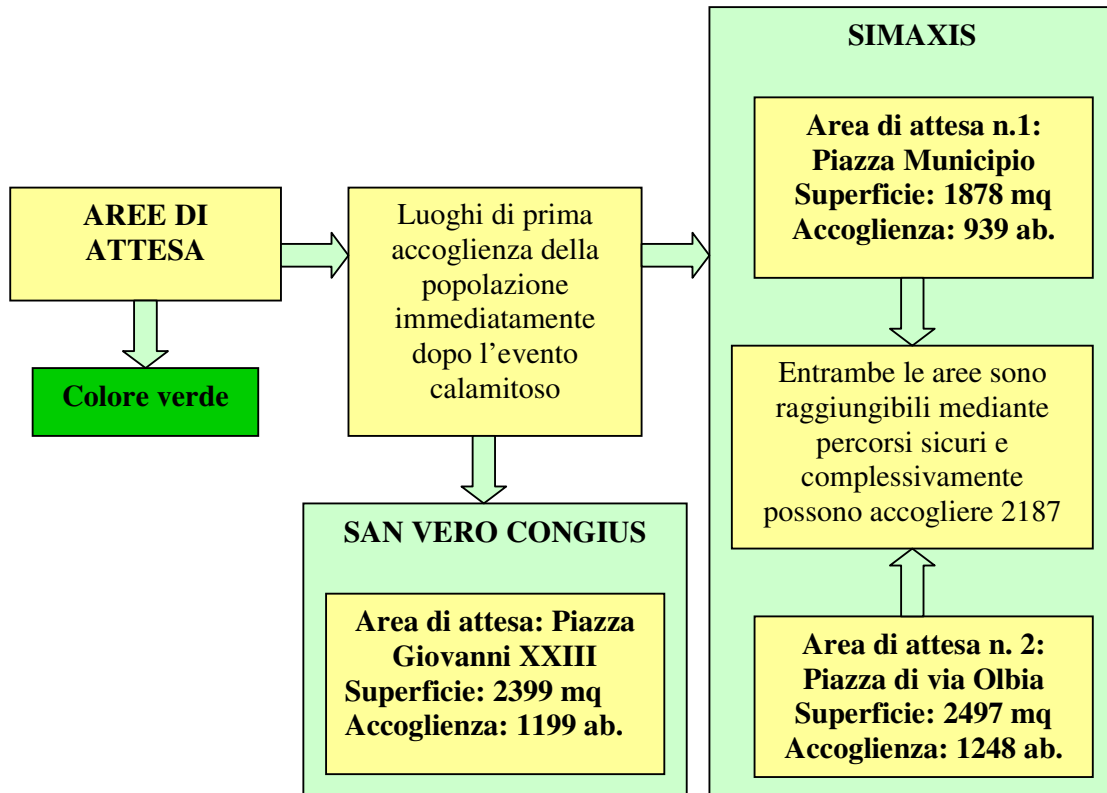
3.7.4.1 Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono delle aree all'interno del territorio comunale destinate a scopi di protezione civile. Si distinguono essenzialmente in tre categorie:

- *aree di attesa*: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni

- sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate;
- *aree di accoglienza*: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. In tali aree la popolazione deve risiedere per brevi, medi e lunghi periodi;
 - *aree di ammassamento*: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

1) Area di attesa



Nel caso specifico del Comune di Simaxis è stato necessario predisporre delle opportune aree di attesa sia nel centro abitato sede municipale (Simaxis) che nella frazione (San Vero Congius), data la distanza elevata tra i due centri (circa 3 km).

A causa della mancanza di aree sufficientemente ampie da accogliere tutta la popolazione del centro abitato di Simaxis si è ritenuto ragionevole individuare due distinte aree di attesa. Le due aree scelte sono la Piazza del Municipio e la Piazza di via Olbia. La prima è sufficientemente ampia da accogliere in sicurezza circa 939 persone (2mq/persona) con le necessarie strutture di primo soccorso (circa 1878 mq). La seconda area può accogliere circa 1248 persone con le necessarie strutture di primo soccorso (circa 2497 mq). Complessivamente le due aree di attesa possono accogliere circa 2187 persone, ovvero un numero circa uguale a quello degli abitanti di Simaxis. Entrambe le aree risultano centrali rispetto alle zone di pertinenza individuate sulle carte allegare e ben collegate con la viabilità principale. La decisione di individuare due aree di attesa che complessivamente siano in grado di ospitare tutta la popolazione deriva da due considerazioni:

1. Le due aree sono sufficientemente vicine alle zone riconosciute come a rischio basso (non vi sono zone a rischio medio o alto).

2. In seguito a valutazioni successive potrebbero riscontrarsi nuove aree a rischio e pertanto potrebbe essere necessario individuare nuove aree di attesa delle quali si dovrebbe informare costantemente e tempestivamente la popolazione.

Nella tabella successiva si indicano le vie che faranno riferimento a ciascuna area di attesa individuata.

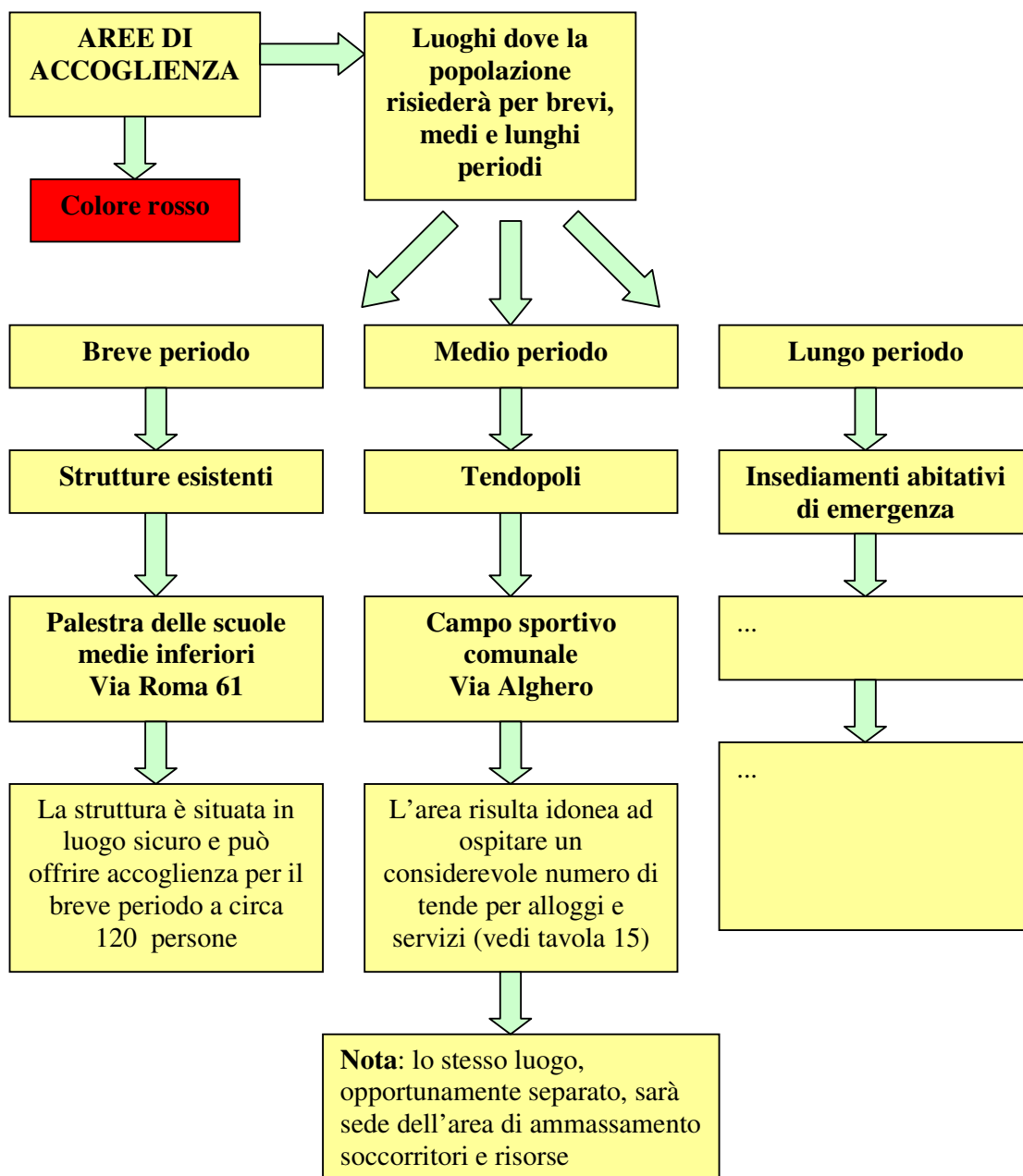
Area di attesa n.1 Piazza Municipio Simaxis	Area di attesa n.2 Piazza di via Olbia Simaxis	Area di attesa n.3 Piazza Giovanni XXIII San Vero Congius
Via San Simaco	Vico Tempio	Tutto il centro abitato
Via G. Verdi	Via Tempio	
Via Tirso	Via Sassari	
Via Temo	Via Bosa	
Via Rio S.Elena	Via Sardegna	
Via G. Garibaldi	Via Alghero	
Via A. Segni	Via G. Matteotti	
Via Brigata Doria	Via Gialetto	
Via Amsicora	Via Olbia	
Via A De Gasperi	Via Roma	
Via A. Moro	Via Paolo VI	
Via Galilei	Largo Carlo Felice	
Via Fratelli Cervi (fino a via P. Nenni)	Via Nuoro	
Via P. Nenni (fino a via Gialetto)	Via fratelli Bandiera	
Via Regina Elena	Via Iglesias	
Via G. Mameli	Via A. Gramsci	
Vico Mannu	Via Giovanni XXIII	
Via Mannu	Via E. D' Arborea	
Via Tuveri	Via Iglesias	
Strada Statale Statale 388	Strada Provinciale 35	
Zona Industriale	Strada Statale 388 (tratto che interseca la S.P. 35)	

Segue l'elenco delle strade situate nelle aree a rischio più elevato (rischio basso, non sono state individuate aree a rischio più elevato) e delle vie di fuga che occorre percorrere per giungere all'area di attesa più vicina.

Vie di fuga		
Area di attesa n.1 Piazza Municipio Simaxis		
Strada Statale 388	Proseguire lungo la strada Statale in direzione EST fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 760 m
Via San Simaco	Proseguire lungo la strada Statale in direzione EST fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 750 m
Via G. Verdi	Proseguire lungo la via e in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 470 m
Via Tirso	Proseguire lungo la via in direzione EST, percorrere via Temo in direzione SUD, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 540 m
Via Temo, tratto Nord	Proseguire lungo la via in direzione EST, in corrispondenza dell'intersezione con via Rio Sant'Elena girare a destra, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 355 m
Via Temo, tratto Sud	Proseguire lungo la via in direzione SUD, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 225 m
Via Rio S.Elena, tratto Nord	Proseguire lungo la via in direzione EST, in corrispondenza di via Amsicora girare a destra, in corrispondenza di via Garibaldi girare a destra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 315 m
Via Rio S.Elena, tratto Sud	Proseguire lungo la via in direzione direzione SUD, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e	Distanza massima 220 m

	percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	
Via Mameli	Proseguire lungo la via in direzione NORD, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a destra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 460 m
Via Regina Elena	Proseguire lungo la via in direzione NORD, in corrispondenza dell'intersezione con via San Simaco girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 290 m
Area di attesa n.2 Piazza di via Olbia		
Via Roma (tratto terminale fronte Scuola Media)	Proseguire lungo la via in direzione NORD, in corrispondenza dell'intersezione con via Alghero girare a destra, in corrispondenza dell'intersezione con via Iglesias girare a sinistra, in corrispondenza dell'intersezione con via Olbia girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 560 m
Largo Carlo Felice (tratto terminale fronte Scuola Media)	Proseguire lungo la via in direzione NORD, in corrispondenza dell'intersezione con via Alghero girare a destra, in corrispondenza della intersezione con via Iglesias girare a sinistra, in corrispondenza della intersezione con via Olbia girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 485 m
Strada Provinciale 35	Proseguire lungo la via in direzione OVEST, in corrispondenza di via Olbia girare a sinistra e percorrere la via fino a giungere all'area di attesa.	Distanza massima 640 m

2) Aree di accoglienza

*Aree di accoglienza nel breve periodo*

Nel breve periodo si allestiranno apposite aree di accoglienza in strutture esistenti. Nel caso specifico si è ritenuto opportuno individuare una unica area di accoglienza per il breve periodo e nella fattispecie la palestra delle scuole medie inferiori situata in via Roma 61 a Simaxis.

Tale spazio risulta sufficientemente ampio da accogliere circa 120 persone ed è dotato di tutti i servizi necessari alla permanenza (corrente elettrica, acqua fredda e calda, servizi igienici, ecc.).

Area di accoglienza per il medio periodo

L'area individuata per accogliere la popolazione evacuata a causa della calamità nel medio periodo è il campo sportivo comunale situato nella periferia sud del paese con ingresso principale da via Alghero. Tale area risulta idonea ad accogliere una tendopoli per la sistemazione provvisoria della popolazione che non può rientrare nelle proprie abitazioni. La permanenza in questa area non supererà in qualsiasi modo i 2-3 mesi. Negli stessi spazi, debitamente separati, potranno essere sistemate le tendopoli necessarie ad accogliere i soccorritori e gli spazi destinati allo stoccaggio delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza. La superficie totale di tale area è pari a circa 20.189 mq (superficie riferita al complesso di area di accoglienza e area ammassamento soccorritori e risorse).

La superficie individuata quale area di accoglienza per tende ed insediamenti abitativi di emergenza è sicura, ovvero non soggetta a rischio derivante da :

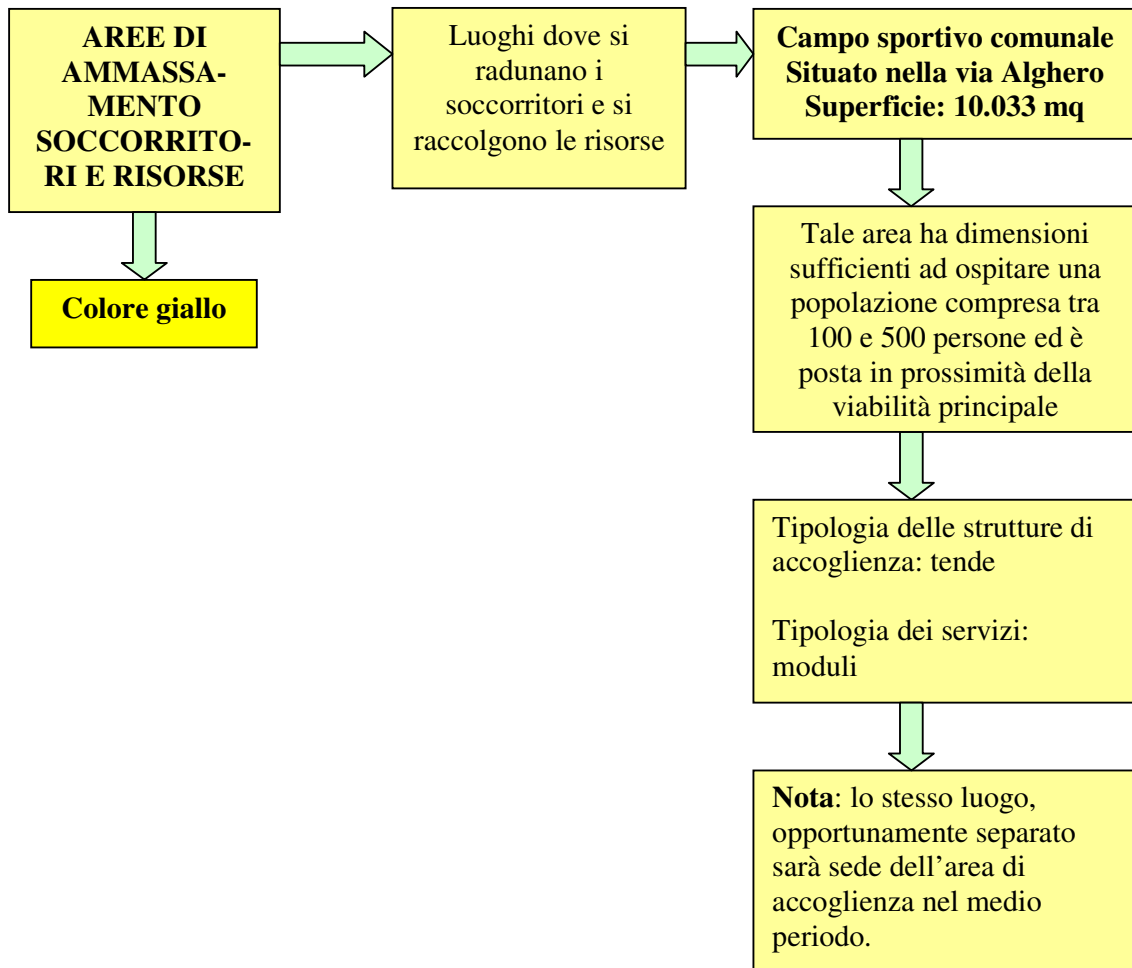
- Esposizione a crolli di ciminiere, tralicci, antenne, gru, installazioni sopraelevate, ecc.;
- Presenza di condutture principali di gasdotti o di testate elettriche;
- Vicinanza a dighe, bacini idraulici e condotte forzate;
- Natura instabile dei terreni;
- Vicinanza a corsi d'acqua soggetti a esondazione (in prossimità dell'area scorre un canale a pelo libero non soggetto a esondazione);
- Vicinanza a complessi industriali, possibili fonti di rischio incendio, chimico, biologico, ecc. ;
- Vicinanza a magazzini, centri di stoccaggio e serbatoi di gas, liquidi e solidi infiammabili o a rischio chimico, ecc.;
- Prossimità ad aree boscate (rischio incendio di interfaccia).

L'analisi della pericolosità di cui alla precedente sezione ci consente di classificare l'area nella quale è situato il campo sportivo comunale quale area a bassa e media pericolosità.

Area di accoglienza per il lungo periodo

Non sono state previste, nel caso specifico, delle aree di accoglienza per il lungo periodo.

3) Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse



3.7.4.2 Tendopoli

La superficie individuata quale area di accoglienza e di ammassamento (Campo sportivo comunale) possiede le seguenti caratteristiche per le quali è stata ritenuta idonea:

- Area pianeggiante;
- Area posizionata in prossimità di viabilità principale;
- Area dotata di rete idrica, rete fognaria, rete elettrica e luogo coperto da adibire a centro servizi (spogliatoi);
- Ottima accessibilità, anche per i mezzi di grandi dimensioni su più lati (vedi allegati grafici);
- Presenza di spazi esterni all'area da destinare a parcheggio dei mezzi.

All'interno dell'area destinata ad accoglienza ed ammassamento, prima che vi si trasferisca la popolazione evacuata e i soccorritori, verranno realizzate le seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- Viabilità interna longitudinale;
- Viabilità interna di penetrazione pedonale;
- Percorsi pedonali tra tende e moduli per servizi igienici, uffici, pronto soccorso, magazzini, attività sociali, ecc.;

- Rete elettrica per la fornitura di energia elettrica, tramite punto fisso ENEL posizionato negli spogliatoi, per tende e per unità moduli per servizi igienici, pronto soccorso, uffici, magazzini attività sociali, ecc.;
- Illuminazione;
- Rete idrica per fornitura di acqua potabile (tramite collegamento ad acquedotto cittadino);
- Rete fognaria con collegamento al collettore delle fogne del comune.

3.7.4.3 Insedimenti abitativi di emergenza

Data la scarsa consistenza demografica del comune di Simaxis non sono state previste, in questa sede, delle aree di accoglienza per il lungo periodo.

3.7.5 Assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Nella prima fase della evacuazione, ossia nella fase di raccolta nelle aree di attesa individuate dal presente Piano, potrà essere predisposto un presidio sanitario mobile costituito da personale medico del 118, che fornirà i primi soccorsi in caso di necessità. Il presidio sanitario temporaneo sarà eventualmente alloggiato in una tenda da montarsi all'interno dell'area di attesa.

3.8 Ripristino dei servizi essenziali

Il Sindaco si assicurerà che le reti erogatrici dei servizi essenziali che eventualmente risultassero danneggiate in seguito all'evento calamitoso o che fossero state provvisoriamente disattivate vengano ripristinate nel più breve tempo possibile.

In tal senso occorre mantenere uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi alle quali obbligatoriamente occorre riferirsi.

Ente/struttura	codice	telefono	fax	e-mail
Abbanoa S.p.a. direzione generale Via Jenner n. 13, Cagliari	01-02	070-52901300	070-52901301	info@abbanoa.it
Distretto di Oristano Via Toscanini n.6, Oristano	01-02	0783-3666201	0783-72206	distretto4@abbanoa.it
ENEL Servizio illuminazione pubblica	03	800 901 050		sole.segnalazioni@enel.it
Distribuzione		803 500		
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale Viale Egidio Galbani, Roma	03	06-8313 8111		info@terna.it
Terna Sardegna Piazza Deffenu n.1 Cagliari	03	070-3522162		
TELECOM Sede di Sestu, strada statale 131	05	187 070-2298571		

3.9 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

Segue l'elenco delle strutture e infrastrutture che ricadono nelle aree a rischio di incendio di interfaccia. Si precisa che nessuna delle strutture riportate in tale tabella ricade in area a rischio medio o elevato. In molti casi, a causa della mancanza della apposita segnaletica, non è stato possibile rilevare con precisione il numero civico dell'edificio, pertanto si è preferito indicare l'edificio inserendo solo la via di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che i dati della tabella dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Tabella delle aree a rischio -RISCHIO INCENDIO-				
Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Dettaglio abitazione indirizzo	Persone non autosufficienti
Tratto 18	Area a SUD (1 471 812 ; 4 418 430)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratti 20-21	Area a EST in prossimità della S.P. 35 (1 477 733 ; 4 419 283)		Agriturismo Santa Maria-azienda agricola	
Tratto 23	Area a EST in prossimità della S.P. 35 (1 477 829 ; 4 419 232)		Ricovero attrezzi	
Tratto 44	Area a SUD (1 473 553 ; 4 418 432)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratti 45-48	Area a SUD (1 473 299 ; 4 418 513)		Ricovero attrezzi	
Tratto 51	Area a SUD (1 474 161 ; 4 418 352)		Ricovero attrezzi	
Tratto 52	Area a SUD (1 473 991 ; 4 418 324)		Ricovero attrezzi	
Tratto 54	Area a SUD (1 473 487 ; 4 418 712)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 59	Area a SUD (1 472 437 ; 4 418 973)		Ricovero attrezzi	
Tratto 60	Area a SUD (1 473 077 ; 4 418 971)		Ricovero attrezzi	
Tratto 67	Area a SUD (1 473 349 ; 4 419 210)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 68	Area a SUD (1 472 911 ; 4 419 026)		Ricovero attrezzi	
Tratto 85	Area a SUD (1 473 343 ; 4 419 419)		Ricovero attrezzi	
Tratto 97	Area a SUD (1 474 255 ; 4 419 314)		Ricovero attrezzi	
Tratto 98	Area a SUD (1 474 461 ; 4 419 425)		Ricovero attrezzi	
Tratto 99	Area a SUD (1 474 680 ; 4 419 313)		Ricovero attrezzi	

Tratto 100	Area a SUD (1 474 781 ; 4 419 317)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 105	Area a SUD (1 474 627 ; 4 419 588)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 108	Area a SUD (1 474 398 ; 4 419 457)		Ricovero attrezzi	
Tratti 111-113	Area a SUD (1 474 293 ; 4 419 576)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 116	Area a SUD (1 474 014 ; 4 419 561)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 118	Area a SUD (1 474 172 ; 4 419 635)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 119	Area a SUD (1 474 031 ; 4 419 700)		Ricovero attrezzi	
Tratto 121	Area a SUD (1 474 208 ; 4 419 726)		Ricovero attrezzi	
Tratto 122	Area a EST (1 474 637 ; 4 419 668)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 131	Area a EST (1 474 260 ; 4 419 838)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 136	Area a NORD-EST 1 474 357 ; 4 420 405)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 140	Area a NORD-EST (1 474 539 ; 4 420 380)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 149	Area a NORD (1 473 436 ; 4 420 380)		Depuratore	
Tratto 161	Area a NORD (1 474 090 ; 4 420 975)		Ricovero attrezzi	
Tratto 163	Area a NORD (1 474 230 ; 4 420 102)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 164	Area a NORD (1 473 838 ; 4 421 196)		Ricovero attrezzi	
Tratto 166	Area a NORD (1 474 193 ; 4 421 505)		Azienda agraria o di allevamento-serre	
Tratto 167	Area a NORD (1 474 368 ; 4 421 569)		Ricovero attrezzi	
Tratto 168	Area a NORD (1 474 547 ; 4 421 792)		Ricovero attrezzi	
Tratti 172-173- 174	Area a NORD (1 473 948 ; 4 422 239)		Ricovero attrezzi	
Tratto 201	Area a OVEST S.S. 388 (1 472 488 ; 4 420 018)	1 persona	Abitazione	
Tratto 206	Area a OVEST S.S. 388 (1 472 092 ; 4 419 905)		Capannone	
Tratto 208	Area a OVEST (1 471 874 ; 4 419 985)		Capannone dismesso Ex sugherificio	
Tratto 209	Area a OVEST (1 471 685 ; 4 419 902)	nessuno	Locale tecnico ferrovie	

Tratto 210	Area a OVEST (1 471 599 ; 4 419 820)		Abitazione	
Tratto 212	Area a OVEST (1 472 402 ; 4 419 894)		Locale artigianale	
Tratti 220-221	Area a OVEST (1 471 356 ; 4 419 598)		Cantina	
Tratto 226	Area a OVEST (1 472 528 ; 4 419 940)	2 1	Abitazione locale artigianale	
Tratto 228	Area a OVEST (1 472 857 ; 4 419 716)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 229	Area a OVEST (1 472 932 ; 4 419 734)		Ricovero attrezzi	
Tratto 230	Area a OVEST (1 473 026 ; 4 419 755)		Azienda agraria o di allevamento	
Tratto 231-233- 235	Area a OVEST (1 473 284 ; 4 419 860)		Cimitero	
Tratto 236	Via Mameli		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 1		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 2		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 4		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 8		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 10		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 12		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 14		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 16		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 20		Stazione dei Carabinieri	
	Via Mameli 22		Abitazione o locale commerciale	
	Via Mameli 24		Abitazione o locale commerciale	
	Periferia Sud		Serre	
	Via San Simaco 118		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 120		Abitazione o locale commerciale	
Via San Simaco 122		Abitazione o locale commerciale		

	Via San Simaco 124		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 126		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 128		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 130		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 132		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 134		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 136		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 138		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 140		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 142		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 144		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 146		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 148		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 150		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 152		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco		Chiesa	
Tratto 237	Via San Simaco 154		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 156		Campo sportivo	
	Via San Simaco 158		Sede Acli	
	Via San Simaco 160		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 162		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 164		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 166		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 168		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 170		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 172		Abitazione o locale commerciale	

	Via San Simaco 174		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 238	Via San Simaco 176		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 178		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 180		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 182		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 184		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 186		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 188		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 4		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 6		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 8		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 1		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 3		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 5		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 7		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena		Magazzino	
	Via Regina Elena 9		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 11		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 13		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 15		Abitazione o locale commerciale	
	Via Regina Elena 17		Abitazione o locale commerciale	
Via Regina Elena 19		Abitazione o locale commerciale		
Via Regina Elena 21		Abitazione o locale commerciale		
Via Regina Elena 23		Casa in costruzione		
Via Regina Elena 25		Ufficio postale		
Tratto 244	Via Roma 63		Scuola media	

	Via Roma 63		Palestra	
Tratto 245	Periferia EST		Campo Sportivo	
Tratto 247	Periferia EST		Abitazione	
	Periferia EST		Campo Sportivo	
Tratto 250	Periferia EST		Strada Provinciale 35	
	Periferia EST		Locale industriale	
Tratto 268	Via Rio Sant'Elena 13		Abitazione o locale commerciale	
	Via Rio Sant'Elena 11		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo 23		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo 27		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo 10		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Volontariato	
Tratto 269	Via Temo 15		Abitazione o locale commerciale	
	Via Temo		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 270	Via Tirso 22		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso 23		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso 27		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso		Abitazione o locale commerciale	

	Via Tirso		Abitazione o locale commerciale	
	Via Tirso		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 271	Via Verdi 5		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 11		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 2		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 4		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 6-8		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 10		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 13		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 15		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 19-17		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 21		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 23		Abitazione o locale commerciale	
	Via Verdi 25		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 29-31		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 33		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 272	Via San Simaco		Distributore di carburanti	
	Via San Simaco 1		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 1A		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 1B		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 3-5		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 7		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 11-13-15		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 17-19-21		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 23-25		Abitazione o locale commerciale	

	Via San Simaco 27		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 273	Periferia OVEST del centro abitato di Simaxis		Strada Statale 388	
Tratto 274	Via San Simaco		Magazzino	
	Via San Simaco 2-4		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 6-8		Abitazione o locale commerciale	
	Via San Simaco 10-12-14		Abitazione o locale commerciale	
Tratto 297-298-305	San Vero Congius S.S 388 n.1-3		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.5		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.9		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.11		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.13		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.19		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.21		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.23		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.25		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.27		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.29		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.31		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.33		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.35		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.37		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.39		Abitazione o locale commerciale	
	San Vero Congius S.S 388 n.41		Abitazione o locale commerciale	
San Vero Congius		Ex scuola		
Tratto 312	Zona Nord (1 475 344 ; 4 422 099)		Azienda agraria o di allevamento	

3.10 Codici

3.10.1 Tipologie degli esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85,
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
Strutture abitative private	0
Strutture per l'istruzione	1
Strutture ospedaliere e sanitarie	2
Attività collettive civili	3
Attività collettive militari	4
Attività collettive religiose	5
Attività per servizi tecnologici a rete	6
Attività per mobilità e trasporti	7
Strutture commerciali./industriali	8

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07

Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveleni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01
Fognature		02

Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99

3.10.2 Materiali

ID1	tipologia	Cd	Specializzazione materiali	ID1	tipologia	Cd	Specializzazione materiali
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO	1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI LEGGERI			2	CALZATURE
			PREFABBRICATI PESANTI			3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES			C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
		1	WC PER ROULOTTES			1	CARPENTERIA
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO				

							LEGGERA		
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE		
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI		
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI		
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME		
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA		
C4	CUCINE DA CAMPO	1	CUCINE DA CAMPO	C9	MATERIALE DI USO VARIO	1	SALI ALIMENTARI		
						2	SALE MARINO		
C5	CONTAINERS	1	CONTAINERS PER DOCCE			3	SALGEMMA	4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO		
		3	CONTAINERS DORMITORI						
C6	EFFETTI LETTERECCI	1	RETE	C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO	1	GENERI ALIMENTARI		
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO		
		3	BRANDA DOPPIA						
		4	MATERASSI						
		5	COPERTE						
C6	EFFETTI LETTERECCI	6	LENZUOLA	D3	MACCHINE D'UFFICIO	1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI		
		7	CUSCINI			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO		
		8	FEDERE PER CUSCINI	D4	MACCHINE DA STAMPA	1	FOTOCOPIATRICI		
		9	SACCHI A PELO			2	MACCHINE DA CICLOSTILE		
D1	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI	1	RADIOTRASMETTENTE FISSA			3	MACCHINE PER STAMPA		
		2	RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE						
		3	RICETRASMETTENTE PORTATILE						
		4	RIPETITORI						
		5	ANTENNE FISSE						
		6	ANTENNE MOBILI						
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE	1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI						
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO						

3.10.3 Mezzi

ID1	Tipologia	C d.	Specializzazione mezzi	ID1	Tipologia	Cd.	Specializzazione mezzi		
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI				
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI		
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI		
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE		
		4	CARRELLO APPENDICE						
		5	MOTOCARRO CASSONATO						
		6	MOTOCARRO FURGONATO						
		7	MOTOCICLETTE						
		8	MULETTO SU STRADA						
A2	NATANTI E ASSIMILABILI	1	MOTOBARCHE	A6	MEZZI SPECIALI				
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			1	PIANALE PER TRASPORTO		
		3	GUARDIACOSTE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO		
		4	MOTOVEDETTE			3	RIMORCHIO		
		5	MOTOSCAFO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO		
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO		
		8	MOTONAVE			7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO		
		9	TRAGHETTO						
A3	AUTOBOTTI	1	PER TRASPORTO LIQUIDI			A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE	1	AUTOBUS URBANI
		2	REFRIGERATA					2	AUTOBUS EXTRAURBANI
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI					3	PULMINO
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
A4	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	1	AUTOCARRO RIBALTABILE			A8	FUORISTRADA		
		2	AUTOCARRO CABINATO					1	FUORISTRADA
		3	AUTOCARRO TENDONATO						
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE						
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES						
		6	AUTOTRENI						

		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA	1	MOTOPALA	B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI	1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1	SCALA AEREA
		4	GRU SEMOVENTE			10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO			B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			16	TRIVELLA
						17	IDROVORA

	2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)		2	ASPIRATORE DI ARIA
	3	AMBULANZA FUORISTRADA		3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
	4	IDROAMBULANZA		4	COMPRESSORE ELETTRICO
	5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
	7	ELIAMBULANZA		7	GRUPPO DA TAGLIO
	8	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 1° LIVELLO		8	GRUPPO DEMOLITORE
	9	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 2° LIVELLO		9	MARTELLO DEMOLITORE
	10	OSPEDALE DA CAMPO			

3.10.4 Volontariato- Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmissioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

3.10.5 Servizi essenziali

Tipologia	cd
Acqua	01
Fognature	02
Energia elettrica	03
Gas	04
Telefoni	05
Impianti per le telecomunicazioni	06
Altro	99

4 MODELLO DI INTERVENTO

4.1 Premessa

Il modello di intervento consiste nella assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione della emergenza a livello comunale. Nel modello sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

Si specifica che l'attività antincendi in Sardegna è coordinata dal Centro Operativo Regionale (C.O.R.), con sede a Cagliari, che assolve integralmente alle funzioni previste dalla Legge 353/2000. Il territorio della Regione è suddiviso in 7 giurisdizioni coincidenti con le giurisdizioni dei Servizi Territoriali Ispettorati Dipartimentali. L'attività antincendi in ciascuna giurisdizione è coordinata dai Centri Operativi Provinciali (C.O.P.). Ogni giurisdizione è suddivisa in giurisdizioni corrispondenti ai territori di più comuni e coincidenti con le giurisdizioni delle Stazioni Forestali. La Unità Operativa di Comparto (U.O.C.) garantisce il primo intervento nei territori di competenza e rappresentano la struttura di coordinamento operativo di base. Il Comune di Simaxis è sotto la giurisdizione della C.O.P. di Oristano, U.O.C. di Oristano.

4.2 Il sistema di comando e controllo

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tale fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefetture-UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

A partire dall'avvistamento di un incendio nel territorio comunale o in zona ad esso limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il Presidio Operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego di un presidio territoriale.

Nel caso in cui il Direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) del Corpo Forestale, ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture e per le persone fornisce immediata comunicazione al C.O.P. competente che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del comune interessato. Allo stesso modo laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco. Quest'ultimo provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale (C.O.C.) preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni, e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura-UTG e la regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni

suddette, d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

4.3 Le fasi operative

Come già evidenziato preliminarmente nella sezione relativa ai sistemi di allertamento il Sindaco deve svolgere delle azioni che garantiscano una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

- pre-allerta;
- attenzione;
- pre-allarme;
- allarme.

4.3.1 Fase di preallerta

La fase viene attivata con una pericolosità media o medio-alta, riportata dal Bollettino, oppure a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo di incendio diramata dalla SOUP-COR.

4.3.2 Fase di attenzione

La fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.

4.3.3 Fase di Pre-allarme

La fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

4.3.4 Fase di allarme

La fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla fascia perimetrale.

N.B. Nel caso di Attivazione diretta della fase di Allarme per evento improvviso, il C.O.C (Centro Operativo Comunale) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile, che dovranno essere inviati sul territorio. Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base del Centro Funzionale Regionale o Centrali, dei bollettini trasmessi dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

4.4 Procedura operativa

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Tutte le procedure operative e i ruoli assegnati a ciascuna componente saranno uniformate con la recente direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”.

Presso il Dipartimento della Protezione Civile è attivo un centro di coordinamento denominato “Sistema” che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l’obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell’emergenza.

FASE di PREALLERTA	
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	<ul style="list-style-type: none"> - Bollettino con previsione di pericolosità MEDIA o MEDIO-ALTA non in periodo campagna AIB; - Dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio diramata da SOUP-COR;

Il SINDACO o suo delegato		
Nome:		
Cognome:		
Qualifica:		
Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Avvia, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Solarussa, Zerfaliu, Siapiccia, Siamanna, Oristano, Villaurbana, Siamaggiore <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Avvia le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.	Prefettura – UTG, Regione, Sala Operativa Regionale, Provincia. <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i> Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ecc. <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Verifica la reperibilità del referente del Presidio Territoriale	Referente del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in 3.4]</i>	

FASE di ATTENZIONE	
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	- Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale di 200m e minacciare le infrastrutture.

II SINDACO o suo delegato		
Nome:		
Cognome:		
Qualifica:		
Cell:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Avvio/mantenimento le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Solarussa, Zerfaliu, Siapiccia, Siamanna, Oristano, Villaurbana, Siamaggiore <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Verifica la reperibilità del referente del Presidio Territoriale	Referente del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in 3.4]</i>	
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	Prefettura – UTG, Regione, Sala Operativa Regionale, Provincia. <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i> Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ecc. <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva il Presidio Operativo	Presidio Operativo (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) <i>[Nominativi e contatti in 3.3.1]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

II RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO Nome: Giorgio Cognome: Pianu Qualifica: Geometra dell'Ufficio Tecnico Comunale Tel.: 0783-4069212 , cell. 3484678207		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti 3.4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.	Prefettura – UTG, Regione, Sala Operativa Regionale, Provincia. <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

II RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE Nome: Antonio Cognome: Carta Qualifica: operaio comunale Cell: 3484678093		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Controlla i punti critici in cartografia, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Corpo Forestale, Polizia Municipale. <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	Responsabile del Presidio Operativo <i>[Nominativi e contatti in 3.3.1]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

FASE di PREALLARME	
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	- Incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Il SINDACO o suo delegato		
Nome:		
Cognome:		
Qualifica:		
Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale.	Responsabile del COC (qualora diverso dal Sindaco) <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Avvio/mantenimento le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Solarussa, Zerfaliu, Siapiccia, Siamanna, Oristano, Villaurbana, Siamaggiore <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale

II RESPONSABILE del C.O.C. Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva il Presidio Territoriale	Referente del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in 3.4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.

II RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE Nome: Giorgio Cognome: Pianu Qualifica: Geometra dell'Ufficio Tecnico Comunale Tel.: 0783-4069212 , cell. 3484678207		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto. Carabinieri, Polizia, ecc. <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale.	Responsabile del Presidio Territoriale: <i>[Nominativo e contatto in 3.4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	Referente della funzione volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	

II RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE Nome: Antonio Cognome: Carta Qualifica: operaio comunale Cell.: 3484678093		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Controlla i punti critici indicati sulla cartografia, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in 3.4]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.

II RESPONSABILE FUNZIONE SANITÁ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC (piano di evacuazione)	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento (nota: non vi sono attualmente strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte)	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento (nota: non vi sono strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte)	Assistenza sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA (piano di emergenza massiccio affollamento).	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento <i>[Strutture e contatti in 3.3.2.2]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in 3.3.2.2]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.

II RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Caterina Angela Cognome: Pau Qualifica: Assistente sociale/pedagogista Tel.: 0783-4069215		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile Funzione Sanità <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza <i>[Aree in 3.7.4.1]</i> <i>Cartografia Allegata</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona <i>[Principali in cap.1, rubrica]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in 3.7.2]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.

II RESPONSABILE della FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Vincenzo Cognome: Loddo Qualifica: Presidente della associazione di volontariato S.V.S. Tel.: 0783-405758 , Cell. 3497417142		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	Assistenza alla popolazione – Informazione alla popolazione.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.

II RESPONSABILE della FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Antonio Cognome: Carta Qualifica: operaio comunale Cell.: 3484678093		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazione Comunale <i>[Nominativo e contatto in tabella 3.2.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio <i>[Nominativo e contatto in]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Referente Comunale <i>[vedi 3.7.3]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.

II RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Monitoraggio delle linee di servizi interessate dall'evento.
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Contatti con le strutture a rischio.
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Contatti con le strutture a rischio.
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...

II RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Maria Cecilia Cognome: Borodde Qualifica: Vigile urbano Cell.: 0783-4069204, cell. 3484678159		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Allertamento.
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i> Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato	Allertamento.
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Allertamento.
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i> FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di Sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'AFFIANCAMENTO DELVOLONTARIATO.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.

II RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in 3.8]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Comunicazioni

FASE di ALLARME	
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	- Incendio boschivo all'interno della fascia perimetrale.

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Il SINDACO o suo delegato		
Nome:		
Cognome:		
Qualifica:		
Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in tabella 3.2.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

II RESPONSABILE del C.O.C. Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco Dott. Francesco Cossu	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativo e contatto]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
Attiva il Presidio Territoriale	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativo e contatto in 3.4]</i>	

Il RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE Nome: Giorgio Cognome: Pianu Qualifica: Geometra dell'Ufficio Tecnico Comunale Tel.: 0783-4069212 , cell. 3484678207		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2, 3.3.2.3]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativo e contatto in 3.4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio– valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in 3.4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio– valutazione degli scenari di rischio.

II RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE Nome: Antonio Cognome: Carta Qualifica: operaio comunale Cell.: 3484678093		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
<p>Controlla i punti critici indicati sulla Cartografia, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.</p>	<p>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale <i>[Nominativi e contatti in 3.4, ...]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.</p>
<p>Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.</p>	<p>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p>

II RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento (nota: non vi sono attualmente strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte)	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in 3.3.2.2]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i> <i>Per le aree di attesa vedasi la cartografia allegata</i>	Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.		Assistenza sanitaria

II RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Caterina Angela**

Cognome: **Pau**

Qualifica: **Assistente sociale/pedagogista**

Cell.: **0783-4069215**

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto 3.7.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed

II RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: **Caterina Angela**

Cognome: **Pau**

Qualifica: **Assistente sociale/pedagogista**

Cell.: **0783-4069215**

		assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Responsabile Funzione volontariato <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

II RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

Nome: **Vincenzo**

Cognome: **Loddo**

Qualifica: **Presidente della associazione di volontariato S.V.S.**

Tel.: **0783-405758**, Cell. **3497417142**

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in 3.3.2.3]</i>	

II RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

Nome: **Antonio**

Cognome: **Carta**

Qualifica: **operaio comunale**

Cell.: **3484678093**

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	Enti detentori di risorse Amministrazione Comunale	
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Enti detentori di risorse Amministrazione Comunale	
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	

II RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC		
Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Individua gli elementi a rischio(servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso	Responsabile Funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Monitoraggio dei servizi essenziali interessati dall'evento
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici dei servizi essenziali <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i>	Monitoraggio dei servizi essenziali interessati dall'evento
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali	Aziende erogatrici dei servizi essenziali <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile Funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Contatti con le strutture a rischio
Avverte i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	Aziende erogatrici dei servizi essenziali <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile Funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Contatti con le strutture a rischio
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità	Aziende erogatrici dei servizi essenziali <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabili Funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione e Funzione Assistenza alla popolazione <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici

II RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC		
Nome: Maria Cecilia Cognome: Borodde Qualifica: Vigile urbano Cell.: 0783-4069204, cell. 3484678159		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2]</i> Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato. <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2]</i>	
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in 3.2.2]</i> Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	
Coordina le attività di evacuazione.	Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	

II RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC		
Nome: Cognome: Qualifica: Cell.:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestore dei servizi di Telecomunicazione <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestore dei servizi di Telecomunicazione <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e richiede eventualmente l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	Gestore dei servizi di Telecomunicazione <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestore dei servizi di Telecomunicazione <i>[Nominativi e contatti in 3.8]</i> Responsabile della Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in 3.3.2]</i>	

5 RUBRICA TELEFONICA

Ente	telefono	fax
Prefettura –UTG Via E.d' Arborea n.2, Oristano Centralino	0783-21 421	0783-2142666
Provincia Via Mattei n. 11, Oristano Centralino	0783-7 931	0783-793 305
Direzione generale	0783-7 931	0783-793 304
Assessore all'ambiente e protezione civile	0783-302 186	
Settore ambiente (via Liguria 60)	0783-314 401	0783-314 418
Questura Oristano Centralino	0783-21 421	0783-2142777
Pronto intervento	113	
Carabinieri Comando provinciale Oristano	0783-310 400	
Stazione di Simaxis	0783-405122	
Pronto intervento	112	
Corpo forestale dello Stato Servizio Ispettorato Dipartimentale del C.F.V.A. Via Cagliari n.264, Oristano Centralino	0783-308 1	0783-308 528
Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR) Cagliari	070-6066763 070-554761	070-6064865 070-6066781
Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR)	070-6066517	070-6066781
Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS)	070-6064894 070-554761	070-6064865
Sala operativa Fenosu	0783-72066 0783-302927	0783-74 214
Base elicotteristica antincendi	0783-72 066	0783-74 214
Autoparco	0783-310 308	0783-212 437
Stazione di Ales	0783-310 308	0783-212 437
Stazione di Cuglieri	0785-39 595	0785-36 074
Stazione di Villaurbana	0783-44 551	0783-44 570
Stazione di Samugheo	0783-649 118	0783-649 160
Stazione di Marrubiu	0783-858 386	0783-858 460
Stazione di Neoneli	0783-67 754	0783-67 770
Stazione di Seneghe	0783-54 418	0783-54 060
Pronto intervento	1515	
Guardia di Finanza Via Beatrice d' Arborea n.27, Oristano Centralino	0783-72360	
Pronto intervento	117	
Vigili del fuoco Via del Porto n. 3, Oristano Centralino	0783-359 540/1	0783-358 874
Comando provinciale. Via Zara n.8 Oristano	0783-375011	0783-358 874

Ente	telefono	fax
Azienda U.S.L. n. 5 Oristano Direzione generale	0783-78 304/160/595	0783-317837
Ospedale S.Martino Centralino Pronto soccorso	0783-3171 0783-74333 0783-317213	0783-70727
Comune di Solarussa	0783-378200	0783-374706
Comune di Zerfaliu	0783-27000	0783-27361
Comune di Siapiccia	0783-449017	0783-449123
Comune di Siamanna	0783-449000	0783-449381
Comune di Oristano	0783-7911	0783-791229
Comune di Villaurbana	0783-44104	0783-44030
Comune di Siamaggiore	0783-34411	0783-3441220

Ospedali pubblici della Provincia di Oristano			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Ospedale G.P. Delogu Ghilarza	0785-560200	0785-560215	
Ospedale San Martino Oristano	0783-3171	0783-70727	
Ospedale G.A. Mastino Bosa	0785-225100	0785-225203	

Ospedali privati convenzionati della Provincia di Oristano			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Clinica Madonna del Rimedio - Oristano	0783-73727		

Azienda U.S.L. n.5			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Direzione generale	0783-78 304/160/595	0783-317 837	ausl.oristano@tiscali.it
Ufficio tecnico	0783-317 778//791		
Servizio veterinario	0783-317 767	0783-317 774	
Servizio igiene pubblica	0783-317 727	0783-71 167	
Ospedale San Martino			
Direzione amministrativa	0783-317 265	0783-303365	
Direzione sanitaria	0783-317 217	0783-70727	
Divisione chirurgia	0783-3172 33/42		
Divisione medicina	0783-317 207/208		
Divisione medicina interna (ematologia)	0783-317 296		
Divisione ortopedia	0783-317 254		
Divisione pediatria	0783-317 260/241		
Pronto soccorso	0783-74 333 0783-317 213		
Servizio anestesia e rianimazione	0783-3172 03/43		
Servizio di radiologia	0783-317 218		
S.I.T. centro trasfusionale	0783-317 235		
U.T.I.C. terapia intensiva- cardiologia	0783-317 209/295		

Associazioni di volontariato operanti a Simaxis				
Associazione	Località	tipo	telefono	fax
Associazione "soccorso volontari Simaxis"	Simaxis Via Temo s.n.	B4	0783-405758	0783-406240
AVIS Comunale	Simaxis Via Pietro Nenni n.8	B11	0783-405446	

Associazioni di volontariato: sanità e assistenza				
Associazione	Località	tipo	telefono	fax
Libera associazione volontari del soccorso LAVOS	Oristano Via Rockfeller 9	B4	0783-71379	
Avis-Volontari del soccorso	Ales Corso cattedrale	B4	0783-91377	0783-91377
Associazione pronto soccorso caritas LAPS	Cabras	B4	0783-392626	
San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	B4	0783-60124	
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza Via S. Antonio 42	B4	0785-54800	
Associazione volontari Sarcidano	Laconi Via Garibaldi 1	B4	0782-869051	0782-869051
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	B4	0783-991799	
Croce rossa italiana	Ruinias	B4	0783-459 332	
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	B4	0783-64 695	
Libera associazione del soccorso LI.A.S.S.	Sedilo Corso Eleonora 65	B4	3386270118	
Libera associazione volontari del soccorso LIVAS	Terralba	B4	0783-81275	
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	B4	0783-44 600	
Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS	Zerfaliu	B4	0783-27066	
Il samaritano soccorso	Barumini	B4	070-9368469	

Associazioni di volontariato: protezione civile					
Associazione	Località	tipo	telefono	fax	e-mail
Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo	San Vero Milis (Oristano)	C99	328-4334362 0783-212143	0783-53306	
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu (Oristano)	C1, C3, C8,	0783-859482	0783-859482	
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	Marrubiu (Oristano)	C1, C3,	0783-858336	0783-858336	sor.roberto@tisc ali.it
Associazione CISOM Sardegna centrale	Oristano	C1, C3, C8,	0783-300971 0783-212143	0783-300971	cisomoristano@t iscal.it
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea (Oristano)	C5	348-8059009 0783-301727	0783-800390	ippocampos@tis calinet.it
Associazione volontari SARCIDANO	Laconi (Oristano, N.P.)	C1, C3, C8,	0782-869051	0782-869051	
Associazione volontari protezione civile guardie zoofile ecologiche	San Nicolò Arcidano	C1, C3, C8	0783-88258		

Forze dell'Ordine			
Associazione	telefono	fax	e-mail
Questura Oristano Centralino	0783-21 421	0783-2142777	
Pronto intervento	113		
Carabinieri Comando provinciale Oristano	0783-325000		
Stazione di Simaxis	0783-405122		
Pronto intervento	112		
Guardia di Finanza Località S.Nicola Oristano Centralino	0783-72360		
Pronto intervento	117		

Aziende/Società	telefono	fax	e-mail
ANAS S.p.a. Compartimento Regionale Via Biasi n.27	070-52971	070-5297268	
Capo compartimento	070-503048		
Polizia stradale Centralino Questura	0783-21421		

Aziende di trasporto pubbliche e private			
Azienda	Sede	Telefono	Fax
A.R.S.T. Azienda Regionale Sarda Trasporti	Zona industriale, Oristano	0783-355800 0783-71185	
Fara Viaggi group	Via S.Antonio n.9 Oristano	0783-72 883	0783-72 883
C.O. Bus '90	Via Bruxelles z.i. nord Oristano	0783-357257 0783-21010198	0783-357257
Giara Bus S.n.c.	Via IV Novembre n.7, Villaverde	0783-939209 348-8713612	0783-934100
Fata, eredi Angius Felice s.n.c.	Via Rio Mogoro, Terralba	0783-83379	
Cappato e Fenu	Via Lussu n.2, Arborea	0783-800388	
Melis Sergio	Via delle Aie 15, Mogoro	0783-990092	

Servizi essenziali				
Ente/struttura	codice	telefono	fax	e-mail
Abbanoa S.p.a. direzione generale Via Jenner n. 13, Cagliari	01-02	070-52901300	070-52901301	info@abbanoa.it
Distretto di Oristano Via Toscanini n.6, Oristano	01-02	0783-3666201	0783-72206	distretto4@abbanoa.it
ENEL Servizio illuminazione pubblica	03	800 901 050		sole.segnalazioni@enel.it
Distribuzione		803 500		
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale Viale Egidio Galbani, Roma	03	06-8313 8111		info@terna.it
Terna Sardegna Piazza Deffenu n.1 Cagliari	03	070-3522162		
TELECOM Sede di Sestu, strada statale 131	05	187 070-2298571		

Centro Operativo Comunale di Simaxis				
Sede: Centro di aggregazione sociale, Largo Carlo Felice (tel. 0783-406077)				
Funzioni di supporto	responsabile	telefono	fax	e-mail
Tecnica e di pianificazione	Geometra dell'Ufficio tecnico Comunale: <i>Geom. Pianu Giorgio</i>	0783-4069212 3484678207	0783-406928	pianu@comune.simaxis.or.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;				
Volontariato	Presidente Associazione S.V.S. <i>Loddo Vincenzo</i>	0783-405758 0783-405236 3497417142	0783-406240	
Materiali e mezzi	Addetto Comunale <i>Antonio Carta</i>	3484678093	0783-406928	
Strutture operative locali e viabilità	Vigile Urbano <i>Geom. Borodde Maria Cecilia</i>	0783-4069204 3484678159	0783-406928	borodde@comune.simaxis.or.it
Assistenza alla popolazione	Assistente sociale <i>Dott.ssa Pau Caterina Angela</i>	0783-4069215	0783-406928	pedagogista@comune.simaxis.or.it

ALLEGATI GRAFICI

TAV.1A	Inquadramento territoriale
TAV.2A	Carta della viabilità stradale
TAV.3A	Carta degli edifici ed infrastrutture di interesse pubblico
TAV.4A	Carta della valutazione della pericolosità: fascia perimetrale di 200m
TAV.5A	Carta della valutazione della pericolosità: tipo di vegetazione
TAV.6A	Carta della valutazione della pericolosità: densità della vegetazione
TAV.7A	Carta della valutazione della pericolosità: pendenza
TAV.8A	Carta della valutazione della pericolosità: contatto con aree boscate
TAV.9A	Carta della valutazione della pericolosità: incendi pregressi
TAV.10	Carta della valutazione della pericolosità: classificazione Piano A.I.B.
TAV.11A	Carta della pericolosità agli incendi di interfaccia
TAV.12A	Carta della analisi della vulnerabilità
TAV.13A	Carta della valutazione del rischio
TAV.14A	Carta del sistema di coordinamento locale
TAV.15A	Carta delle aree di emergenza